

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 17 DICEMBRE 2009

1. MOZIONE PRESENTATA IN DATA 12 NOVEMBRE 2009 PROT. N. 25053 DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI ALLEANZA NAZIONALE DOTT. GIANFRANCO OSSOLA.....2
- 2) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19 NOVEMBRE 2009 PROT. N. 25600 DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA NORD, SIGNOR RIGHI PAOLO 14
- 3) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19 NOVEMBRE 2009 PROT. N. 25652 DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO ISIDORO MONETTI23
- 4) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19 NOVEMBRE 2009 PROT. N. 25676 DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI ALLEANZA NAZIONALE DOTTOR GIANFRANCO OSSOLA.....27
- 5) REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E DELLE AFFISSIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (C.C. 65/1995 47
- 6) ADOZIONE INDIRIZZI IN ORDINE AGLI ORARI DI VENDITA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI E ALLE APERTURE STRAORDINARIE DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA ANNO 201048
- 7) CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI MALNATE E AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO DISABILI ED EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO - DETERMINAZIONI ANNO 201051
- 8) APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA ED I SERVIZI SOCIO SANITARI – ANNI 2010 – 2011 – 201253
- 9) APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO.....64
- 10) CENTRO SERVIZI INFORMATICO COMUNALE SOVRACOMUNALE TRA IL COMUNE DI MALNATE, TRADATE, INDUNO OLONA E BINAGO – APPROVAZIONE CONVENZIONE PERIODO 1° GENNAIO 2010 – 31 GENNAIO 2012.....67
- 11) AREA IMMOBILI DI INTERESSE COMUNALE – APPROVAZIONE, ACQUISIZIONE E PERMUTA.....69

**1. MOZIONE PRESENTATA IN DATA 12 NOVEMBRE 2009 PROT. N. 25053
DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI ALLEANZA NAZIONALE DOTT.
GIANFRANCO OSSOLA**

PRESIDENTE

Cominciamo con l'appello.

SEGRETARIO

Damiani Sandro, Damiani Alessandro, Mentasti Giorgio, Sassi Antonio, Righi Paolo, Franzetti, Corradin, Bulzoni, Bozzini, Montalbetti, Francescotto, Zanon, Ossola, Paganini, Astuti, Manini, Centanin, Monetti, Azzalin, Colasuonno, Bernasconi.

PRESIDENTE

Va bene, ci sono diciannove Consiglieri su ventuno, quindi il numero legale è ampiamente superato, possiamo cominciare questa seduta del Consiglio Comunale.

Prima di passare all'ordine del giorno, anche se non è iscritto nell'ordine del giorno, mi aveva chiesto di intervenire semplicemente con una comunicazione l'Assessore Bosetti.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Buonasera a tutti.

La comunicazione, anzi le comunicazioni sono due: una prima, brevissima, che è solamente una comunicazione di scuse nei confronti delle consulte di zona.

Ultimamente abbiamo variato il regolamento delle consulte di zona inserendo l'obbligo di convocare i presidenti delle consulte nelle commissioni territorio dove si parla di qualcosa che riguarda la consulta.

Purtroppo la prima volta è scapata questa cosa, chiedo venia di quanto successo, abbiamo già dato disposizioni perché d'ora in avanti i presidenti delle consulte di zona vengano sempre convocati in occasione delle commissioni territorio e poi, vedendo l'ordine del giorno, sceglieranno loro se vogliono partecipare o meno.

La seconda cosa che volevo dire riguarda il peduncolo. Nel Consiglio Comunale di settembre era stata approvata una mozione in cui si chiedeva all'amministrazione di intervenire e attivarsi concretamente per la realizzazione del peduncolo Vedano - Malnate e di riferire al Consiglio gli esiti di questa iniziativa.

Devo dire che ci sono delle novità, probabilmente l'avrete già appreso dagli organi di stampa, c'è stata una riunione a Como il 27 di novembre, convocata dall'Assessore Regionale Cattaneo, in cui è stato illustrato lo studio di fattibilità dell'autostrada Varese - Como - Lecco, eseguito da un'organizzazione privata, l'organizzazione dei commercianti e delle attività produttive diciamo delle province di Varese, Como e Lecco.

Questo studio di fattibilità esamina ovviamente tutto il problema dell'autostrada Varese - Como - Lecco.

Per quanto ci riguarda da vicino, questo studio di fattibilità praticamente ricalca con il suo andamento quasi completamente quello che è il progetto del peduncolo.

In seguito a questo studio, la Regione ha convocato degli incontri con gli Enti locali interessati, lotto per lotto, in modo da essere presenti in pochi e discutere praticamente delle cose più inerenti il piccolo territorio di cui si parla in questo lotto.

Dunque, la prima convocazione è già stata fatta, siamo già andati a partecipare a questo incontro, erano presenti il Comune di Malnate, il Comune di Binago, il Comune di Vedano e il Comune di Lozza che sono i quattro Comuni interessati al primo lotto, cioè al pezzo di autostrada che va da Ponte di Vedano alla piana di Binago.

Come dicevo, questo tratto di autostrada praticamente ricalca il tragitto del peduncolo.

Diciamo che non ci sono sostanziali modifiche rispetto a quel progetto, però noi abbiamo approfittato di questo incontro per esprimere la nostra ufficiale richiesta di avere un collegamento diretto tra la nostra zona industriale, la zona industriale del Comune di Malnate e questa autostrada che, a tutti gli effetti, dovrebbe sostituire il peduncolo, anche perché è abbastanza illogico avere due strade sullo stesso percorso.

Praticamente il peduncolo era ad una sola corsia, questa sarà a due corsie.

I progettisti hanno preso nota di questa cosa, quindi d'ora in avanti è proprio ufficiale la richiesta del Comune di Malnate, per cui siamo in attesa di essere poi convocati nella prossima conferenza dei servizi per esaminare quelli che saranno i risultati di questo progetto.

E' tutto, grazie.

PRESIDENTE

Aspetta, aspetta, scusa. Adesso se ci sono altre comunicazioni, perché si era prenotato Azzalin, poi ti do la parola. Scusa.

CONS. AZZALIN ELIA

Signori buonasera.

Dovevo fare una specie di mozione al Presidente del Consiglio Comunale di Malnate.

I gruppi consiliari di Alleanza Nazionale e di Forza Italia del Comune di Malnate, congiuntamente, nel denunciare con preoccupazione il clima di odio e di grave conflittualità istituzionale, culminata nella vile aggressione al Presidente del Consiglio dei Ministri, Onorevole Silvio Berlusconi, esprimendo solidarietà ed amicizia al Presidente, impegnano l'amministrazione comunale di Malnate a farsi portavoce ed interprete dei valori della libertà, della democrazia e del vivere civile, che costituiscono le fondamenta più salde della comunità italiana.

Chiedono che venga bandita dal confronto politico ogni violenza verbale, in modo particolare quando questa si manifesta in forma

di attacco personale o di vilipendio nei confronti dei rappresentanti delle istituzioni.

Si chiede inoltre che il testo della presente mozione sia inviato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato ed al Presidente della Camera e che ne venga data opportuna pubblicità sugli organi di comunicazione del Comune di Malnate, bacheche degli avvisi comunali, sito internet, periodico comunale e Malnate Ponte.

Grazie.

PRESIDENTE

Ho solo un'aggiunta. Purtroppo, pur condividendo tutto quanto è stato detto dal capogruppo di Forza Italia, non posso accogliere la mozione in quanto non può essere una mozione, ma una comunicazione.

Quindi come comunicazione l'accetto, per quanto mi riguarda - e penso di interpretare il pensiero dei più presenti - come stile nell'affrontare il dialogo anche nell'ambito del Consiglio Comunale ho sempre cercato di portare la moderazione, vuol dire che prenderemo spunto anche di questo per cercare di insegnare ai grandi come si fa a fare la politica.

Ci sono altri Consiglieri che devono intervenire? Sì, grazie, la mettiamo agli atti e la mettiamo al verbale del Consiglio.

Qualche altro capogruppo. Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sulla comunicazione dell'Assessore, ingegner Bosetti, è vero che non si può interloquire perché sono comunicazioni, ma forse sarebbe il caso che ne parlassimo in una sede appropriata perché parlare di autostrada al posto del peduncolo, vuol dire che l'autostrada su Malnate, per quello che ci può riguardare, ci interessa relativamente, perché vuol dire transito e basta e non scarico, cioè non si può accedere, a meno che non ci sia un'uscita specifica per Malnate.

Quindi gradirei magari che si approfondisse un po' di più questo argomento, tutto qui.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Possiamo farne oggetto adesso o...?

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, a parte, però appunto di tenere presente questo perché la cosa è un po' diversa dal peduncolo.

La seconda cosa, invece, Presidente, chiederei un cambio della chiamata dell'ordine del giorno, richiederei di porre in votazione al Consiglio la possibilità di discutere la mozione numero 12, io avevo già anticipato questo in sede di conferenza dei capigruppo, insieme alla mozione numero 2, presentata dal capogruppo consiliare della Lega Nord per connessione evidente della materia.

PRESIDENTE

Se il Consiglio è d'accordo, nel senso che quando affronteremo il discorso della mozione presentata dal capogruppo della Lega Nord e affrontiamo anche la mozione presentata dal Partito Democratico, se mi date assenso su questa discussione unica e votazione di entrambe le mozioni vi prego di alzare la mano, in modo che siamo d'accordo su questo spostamento di ordine del giorno.

Chi è contrario? Chi è d'accordo? Va bene, unanimità. Quindi il punto 12 e il punto numero 2 li discuteremo assieme, quindi daremo prima la parola a Righi che illustrerà la mozione della Lega Nord, poi la parola a Samuele Astuti e poi apriremo il dibattito.

Va bene, a questo punto, se non ci sono comunicazioni, passiamo al punto 1: "Mozione presentata in data 12 novembre 2009, 25053, dal capogruppo consiliare di Alleanza Nazionale, dottor Gianfranco Ossola.

Prima di lasciare la parola al Consigliere Ossola, penso di fare mio un suggerimento che Paganini ha espresso in ambito di conferenza dei capigruppo, e cioè chiedere ai Consiglieri che

presentano le mozioni di dare un oggetto alla mozione, anche se non è formalizzato nell'ambito del regolamento, perché presentare un ordine del giorno con un protocollo 25053, di fronte al pubblico vuol dire parlare di tutto e parlare di niente.

Quindi se i Consiglieri, nel momento in cui prendono l'iniziativa di presentare mozioni, aggiungessero l'oggetto in modo sintetico qual è il motivo della mozione, potremmo inserirlo nell'ordine del giorno e quindi diventa più visibile la richiesta fatta dal Consigliere anche nei confronti di chi poi vuole venire ad ascoltare il dibattito della mozione.

Prego Gianfranco.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Grazie Presidente.

Io ho indirizzato una mozione dal seguente letterale tenore. E ve la leggo.

Illustrissimo signor Presidente del Consiglio Comunale di Malnate, due giorni fa - è stata scritta il 12 di novembre - a Berlino, di fronte a capi di Stati e di Governo di molti Paesi europei e non, migliaia di persone e tantissimi giovani hanno celebrato il ventesimo anniversario della caduta del muro di Berlino.

Un evento storico che schiuse le speranze di pace, di libertà e di democrazia per tanti popoli, pose le basi per la creazione politica e non soltanto economica dell'Unione Europea con condanna senza appello di qualsiasi totalitarismo passato o presente.

Lo sgretolarsi del muro, poggiato su fondamenta ideologiche più consone a dividere che ad unire, segnò la fine del comunismo sovietico e della stagione della repressione degli aneliti di libertà nei Paesi dell'Est, in violazione dei diritti umani.

Perciò la lezione di quella pagina di storia impone momenti di riflessione e di approfondimento per i più giovani che non hanno vissuto direttamente quegli avvenimenti.

Una legge, la numero 61 del 15 aprile 2005, nel riconoscere il 9 novembre 1989 come giorno della libertà, impegna gli Enti locali a promuovere ed organizzare annualmente cerimonie ufficiali e

momenti di approfondimento nelle scuole, che illustrino i valori condivisi della libertà e della democrazia con l'obiettivo conoscenza degli effetti nefasti di tutti i totalitarismi.

E siccome la libertà non ci può derivare "jusso legis", è dovere di una pubblica amministrazione testimoniare attraverso la cultura questo bene e questo valore condiviso che i cittadini di domani dovranno custodire e conquistarsi giorno per giorno con impegno civile e passione.

Chiedo, perciò, anche a nome del gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, che l'amministrazione comunale di Malnate, già interprete di forti segnali istituzionali sui valori dell'identità nazionale, dell'identità regionale locale, nonché della pace nell'ambito della comunità internazionale, si impegna ad organizzare incontri culturali nelle scuole comunali di ogni ordine e grado e ad intitolare una via, una piazza ovvero uno spazio pubblico adeguato al 9 novembre 1989, giorno della libertà.

PRESIDENTE

Va bene. E' aperto il dibattito.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

Io ed il Partito Democratico concordiamo quasi su tutto quello che è scritto all'interno di questa mozione.

Penso che momenti come questi e come altri, al di là di essere ricordati nelle scuole, debbano essere ricordati anche a tutti i cittadini, nel senso che momenti dove la libertà ha trionfato, devono essere momenti importanti per tutta la collettività, sicuramente questo nelle scuole è importante.

Non sono invece d'accordo ed il Partito Democratico con me, sull'intitolazione di una via, una piazza ovvero uno spazio pubblico adeguato.

Al di là della battuta che dici: dove abito? Abito in "via Novembre 1989, il giorno della libertà" viene complicato.

Ma al di là di questa battuta, se noi passassimo e dovessimo intitolare piazze o altro a tutti gli eventi importanti che attraversano la nostra vita quotidiana, avremmo un elenco lunghissimo.

Io mi ricordo che a suo tempo fu chiesto, mi pare che sia così, fu chiesto di intitolare qualcosa per ricordare i martiri delle Foibe, l'amministrazione di allora si impegnò affinché questo avvenisse all'interno del discorso, come dicevo prima, scolastico, si decise poi di fare...

Ma non si intitolò nulla. O comunque il Consiglio Comunale non prese l'impegno di intitolare qualcosa, fu dato mandato per memoria a coloro che sono deputati ad intitolare vie e piazze, che mi pare sia la Commissione territorio, di prendere memoria che tra le varie cose su cui si poteva intervenire c'era anche questo.

Lo stesso avvenne per i martiri di Nassiriya, anche in questo caso una memoria dei martiri di Nassiriya c'è al cimitero, ma anche in questo caso non fu intitolato nulla.

Ma non sono contrario che qualcuno poi in futuro possa decidere, nel momento in cui sia più opportuno, di dedicare qualche cosa ad una cosa piuttosto che all'altra.

Ma vado avanti. Ciampi fu il primo a portare, a chiedere di dedicare un giorno quello che fu chiamato "il giorno della memoria" ai martiri della guerra del nazismo, ma non abbiamo su Malnate nulla indicato per i martiri del nazismo.

Quindi non è un discorso di contrapposizione ideologica, ma ne faccio un altro esempio, cioè a fronte di una mozione di questo tipo, io posso - e se passa lo farò - ci mancheranno venti - venticinque Consigli Comunali a finire il mandato, a portare ad ogni Consiglio Comunale una mozione su cui su un evento importante, che posso fare l'esempio della Zanon, "Il fiocco bianco", facciamo una bella piazza o un luogo contro la violenza alle donne!

Poi ne facciamo uno sul fiocco giallo, contro la violenza agli immigrati, poi ne facciamo uno contro la violenza e la morte dei

bambini, poi ne facciamo uno per salvare il pianeta dall'inquinamento.

Allora, io dico accettiamo e mi sembra corretto, anzi assolutamente giusto accettare il fatto che un giorno come quello dell'abbattimento del muro di Berlino diventi un giorno per Malnate importante, ma non chiediamo al Consiglio Comunale, se non come indicazione di massima, insieme a tante altre cose che possono essere ricordate, di impegnarsi per fare una cosa del genere, di impegnarsi per dedicare una strada, una piazza a questo avvenimento.

Ma non lo faccio, ripeto, per discorso ideologico, lo faccio per un altro tipo di ragionamento, che è quello che ho cercato di spiegare finora.

Per cui io chiederei al Consigliere Ossola se può togliere le ultime due righe e troverà un nostro voto sicuramente favorevole, in caso contrario, a malincuore perché io concordo perfettamente su tutto quanto c'è scritto, a malincuore non voteremo a favore e mi impegnerò, come ho detto prima, a presentare una ventina di mozioni chiedendo intitolazioni a luoghi, intitolazioni a cose importanti che avvengono nel nostro mondo.

Grazie.

PRESIDENTE

Mi ha chiesto ancora la parola, poi continuiamo. Sì, poi ti passo la parola. Prego.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Niente, il collega Consigliere Manini ha fatto una precisazione, cioè il duplice effetto di questa mozione è dovuto al fatto di una legge.

Io ho scritto chiaramente che i valori della libertà e della democrazia non devono venire da una legge, ma devono essere un sentimento comune di tutti i cittadini, devo dire anche alla luce degli eventi di questi giorni.

Io devo dire che a questo punto mi va bene che ci sia un programma di formazione per i cittadini di domani che deve essere concordato ovviamente con le autorità scolastiche, senza che ci sia necessariamente una titolazione in alternativa.

Se vogliamo fare un evento, cogliere lo spunto da questa mozione dei fatti di questi giorni per un approfondimento culturale verso i cittadini di domani, io sono perfettamente d'accordo e mi auguro anche che ci sia il voto favorevole del Partito Democratico.

CONS. MANINI OLINTO

Quindi l'ultima frase la togli?

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Io volevo fare una battuta a Manini: io abito in via Carlo Marx! Magari preferirei che fosse intitolata via 9 Novembre e, tra parentesi, "il giorno della libertà". Capisci?

Non vedo qual è la difficoltà vostra ad intitolare qualcosa ad una giornata in cui c'è un preciso significato di ricordo. Se fosse da intitolare un parco, non vedo quale possa essere la ragione.

Comunque era una battuta.

CONS. MANINI OLINTO

Rispondo alla battuta. Grazie. Faccio il capogruppo, per cui le posso dire questa volta.

Mi dispiace Mentasti, perché al di là della battuta, il mio significato era completamente diverso da quello che hai detto tu, nel senso che io non ho nessuna contrarietà a riconoscere quello che è scritto qua, ma proprio non ce l'ho.

E se il Comune decide di cambiare la via Carlo Marx la cambiano quando vogliono, la possono cambiare in via Gramsci; poi

discutiamo su via Gramsci; posso cambiarla in piazza Cabralla, possono cambiare tutto quello che vogliono.

Lo ripeto, quello che non mi sembra un discorso, io non sono contrario a ricordare questa cosa, ma se devo fare una cosa così, di cose da ricordare ce ne sono tantissime. Ce ne sono tantissime!

E allora l'impegno di ricordare queste cose con l'intitolazione di un parco o di quello che vuoi l'amministrazione comunale ce l'ha quando e come vuole, desidero che non venga sancito dal discorso di una mozione, che diventa un impegno ferreo a doverlo fare per forza.

Grazie.

PRESIDENTE

Io volevo solo aggiungere un elemento di riflessione se mi è possibile, nel momento in cui ho letto la mozione di Ossola.

Beh concordo talmente su quanto lui ha scritto, sull'aspetto di formalizzare una via od un parco non vedo grandi difficoltà, comunque mi adeguo a quello che poi ha deciso Ossola, anche perché al di là del muro di Berlino che è caduto, secondo me è il simbolo di un muro che cade, è facile, tutto sommato il muro di Berlino è caduto per volontà degli stessi berlinesi, poi noi siamo abbastanza portati a ricostruire i muri e a farne tanti nella nostra testa.

E allora forse il simbolo del muro che cade ha un altro simbolo, che magari qualche pregiudizio, qualcosa d'altro che deve essere abbattuto.

Quindi bello sarebbe davanti ad una scuola mettere un muro, dove cade e certe barriere non ci sono più.

Era solo una riflessione la mia.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, quindi presumo Gianfranco che tu modifichi la tua mozione com'è stato chiesto.

Quindi come si è reso disponibile Ossola a togliere le due frasi, metto in votazione la mozione con le modifiche condivise dallo stesso Ossola.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

2) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19 NOVEMBRE 2009 PROT. N. 25600 DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA NORD, SIGNOR RIGHI PAOLO

12) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 10/12/2009 PROT. N. 27311 DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO, DOTTOR SAMUELE ASTUTI

PRESIDENTE

Mozione numero 2 presentata dal Consigliere Righi Paolo. Poi darò la parola a Samuele per la mozione analoga, adesso la parola a Righi Paolo.

Prego Righi.

CONS. RIGHI PAOLO.

Sì, grazie.

Quindi vado a leggere e ad illustrare la mia mozione.

Premesso che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha di recente pronunciato una sentenza in base alla quale la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche è una violazione della libertà dei genitori ad educare i figli secondo le loro convinzioni e della libertà di religione degli alunni e colpendo quello che più rappresenta una grande tradizione non solo religiosa del continente europeo.

La Corte Costituzionale ha riconosciuto che i principi del Cristianesimo fanno parte del patrimonio storico del Paese.

Lo statuto di autonomia della Regione Lombardia sancisce che la Regione persegue, sulla base delle sue tradizioni cristiane civili, il riconoscimento e la valorizzazione delle identità storiche, culturali e linguistiche presenti sul territorio.

Considerato che, come ha ben sintetizzato Natalia Ginzburg che "il crocifisso non genera alcuna discriminazione, tace, è l'immagine della rivoluzione cristiana che a spasso per il mondo l'idea dell'uguaglianza tra gli uomini".

Il Consiglio di Stato nel 2006 aveva già ritenuto legittime le norme che prevedono l'esposizione del crocifisso nelle scuole affermando che questo non assume valore discriminatorio per i non credenti perché rappresenta valori civilmente rilevanti e segnatamente quei valori che soggiacciono ed ispirano il nostro ordinamento costituzionale.

La sentenza della Corte di Strasburgo con l'intento di voler tutelare i diritti dell'uomo, finisce per mettere in discussione le radici sulle quali quegli stessi diritti si fondano, disconoscendo l'importanza del ruolo della religione, in particolare del Cristianesimo nella costruzione dell'identità europea e nell'affermazione della centralità dell'uomo nella società (Osservatore Romano, 4 novembre 2009).

Tenuto conto che, come ha ben ammonito Sua Santità Benedetto XVI°, l'Europa senza le sue radici cristiane non sarà più Europa, quanto affermato da Sua Santità Giovanni Paolo II°: "Riconosca l'Italia, in virtù della sua storia, della sua cultura e della sua vitalità cristiana la possibilità di un grande ruolo per non far perdere all'Europa le proprie radici spirituali.

Questo corrisponde pienamente alla realtà del nostro Comune e valutato che lo statuto comunale nella formulazione attualmente in vigore esplicita profondo legame con la cultura celtica e romana, ma con la tradizione cristiana, che pure è elemento fondante della nostra storia e cultura.

Tutto ciò premesso, ecco qua chiedo di modificare questa parte e dare mandato alla Commissione affari istituzionali di inserire in seguente preambolo: il Comune di Malnate, rinnovando la propria secolare storia, riconoscendo nelle radici greco romane celtiche cristiane il fondamento storico, culturale e religioso che ha edificato nei secoli l'Europa, si dà il presente statuto come norma fondamentale del proprio ordinamento.

Questa mozione nasce dall'indignazione, dopo questa assurda sentenza di questa Corte Europea, che non si sa bene da chi è stata nominata, almeno io non lo so, ho saputo che ne fa parte anche un giudice turco, non capisco cosa ci faccia un giudice turco nella Corte Europea, probabilmente mi sono distratto e la Turchia è già entrata in Europa.

La quale sentenza dice appunto che i nostri simboli della nostra tradizione e della nostra cultura siano una violazione della libertà altrui.

Da troppo tempo vediamo che sia in Italia che in Europa, soprattutto nell'ambiente di sinistra, un atteggiamento di ripudio delle nostre tradizioni, della nostra cultura, in nome di una presunta ricerca di integrazione verso chi arriva dai paesi stranieri.

Ci dicono che il cittadino straniero ci porti un arricchimento culturale. Su questo posso anche condividere, ma non capisco perché per noi è un arricchimento e invece per lui le nostre tradizioni rappresentano un'offesa.

E' di qualche giorno fa anche la notizia che un maestro, mi sembra di una scuola di Cremona, di una scuola elementare, visto l'alto numero di bambini extracomunitari, ha trasformato la festa di Natale nella festa delle luci, "per non escludere nessuno", così ha detto lui.

In questo modo ha di fatto escluso i bambini di tradizione cristiana!

Purtroppo anche a Malnate c'è stata questa abitudine nel voler trasformare la festa del Natale nella festa del Cappuccetto Rosso spero o di qualche altra festa. Spero che questa usanza sia cambiata in questi ultimi anni.

Con questa mozione noi vogliamo affermare che noi non ci vergogniamo delle nostre tradizioni, della nostra cultura e dei nostri simboli perché per noi una comunità deve rivedersi in tutta la propria storia, deve salvaguardare le proprie radici.

Si dice che se non sai da dove vieni non sai chi sei e non sai dove vuoi andare, per questo, preso atto appunto che nello statuto

c'è già un riferimento a radici celtico romane, mi sembrava doveroso integrarle anche con le nostre radici cristiane.

In questo modo, anche se in piccola parte, si intende riparare a quello che non ha avuto il coraggio di fare la Commissione Europea, non inserendo appunto nella sua Costituzione un riferimento alle nostre radici cristiane.

Noi non vogliamo, come vorrebbero certe sentenze, cancellare una parte fondamentale della nostra storia, per questo auspico che questa mozione abbia il più largo consenso possibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, io passerei adesso la parola a Samuele Astuti che, per condurre un dibattito comune, ci illustra la mozione che è stata anticipata dal punto 12 a questo punto qua.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie.

Mi limito a leggere la mozione.

Lo statuto comunale, nella formulazione attualmente in vigore, richiama il legame con le origini celtiche e romane e, infatti, nella prima frase del nostro statuto, nella premessa il nostro statuto recita: le origini di Malnate sono probabilmente da ricondurre ad insediamenti celti, eccetera, eccetera, eccetera.

Quindi richiama il legame con le origini celtiche e romane, ma nulla dice della tradizione cristiana che va invece considerata come elemento fondante del nostro essere cittadini di Malnate.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Malnate delibera e dà mandato alla Commissione affari istituzionali di predisporre una modifica al testo nella parte iniziale dello statuto che tenga nella dovuta considerazione la seguente formulazione, come preambolo:

"Il Comune di Malnate, riconoscendo nella legalità e nel diritto della cultura greco romana e nello spirito di carità, solidarietà

ed accoglienza della religione cristiana il fondamento della società italiana e anche europea.

Si dà il presente statuto come norma fondamentale del proprio ordinamento".

PRESIDENTE

Grazie Samuele. E' aperto il dibattito.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Solo per un chiarimento al capogruppo della Lega: c'è stata una modifica della mozione, nel senso che è modificato il testo? Perché abbiamo detto che le mozioni non si possono modificare.

Quindi, siccome l'altra volta mi hai fatto la tirata che io volevo modificare la mozione e ho dovuto tenerla così com'era, adesso o siamo tutti d'accordo...

PRESIDENTE

A meno che non sia d'accordo tutto il Consiglio Comunale, perché prima l'abbiamo votata.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ecco, ok.

Allora, la modifica in che cosa consiste? Se la modifica consiste nel fatto che qui non si dibatte e si manda tutto è una cosa, allora siccome anche la nostra mozione, quella presentata dal Consigliere Astuti dice questo, se invece non è questo, io mi oppongo che venga modificata, allora o la ritirano o si discute così com'è.

PRESIDENTE

Allora io faccio una proposta: innanzitutto mi sembra che al di là approvare o non approvare una mozione diventa un rito sterile perché di fatto non ha nessun effetto sullo statuto comunale, proprio nullo, nel senso che se anche la maggioranza dovesse votare la mozione di Righi, prendiamo atto, poi bisogna sempre portarlo all'interno della Commissione affari istituzionali.

Perché non si perda quello che potrebbe essere il patrimonio di ogni singolo gruppo, al di là della visibilità che uno si può dare nell'ambito del Consiglio Comunale, io per analogia proporrei che le due mozioni che trattano più o meno lo stesso argomento, compresa anche quella di Monetti, che tratta un argomento completamente diverso, ma che anche lui chiede espressamente che venga apportata una modifica allo statuto comunale, che il Consiglio Comunale faccia una proposta, ovviamente condivisa all'unanimità, se non è condivisa non posso farci niente, in cui si dice che si dà mandato alla Commissione affari istituzionali di prendere atto di queste mozioni che sono state portate nell'ambito del Consiglio Comunale di questa sera, quindi quella della Lega Nord, quella del Partito Democratico e quella di Monetti sempre per un'altra questione relativa all'acqua e che nell'ambito della Commissione affari istituzionali si avvii quel dibattito proficuo e di mediazione che possa portare alla modifica dello statuto comunale.

Io penso che uno statuto comunale che, in termini poveri, è un po' una Carta Costituzionale del Comune, non possa essere approvato a colpi di maggioranza, deve essere una cosa discussa e, se possibile, condivisa da tutti.

A voi!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non ho capito cosa vuole fare lui.

PRESIDENTE

No, io ho fatto una proposta, indipendentemente da quello che ha detto Righi, io ho fatto una proposta al Consiglio.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ok.

PRESIDENTE

E ho detto al di là di quello contenuto nelle singole mozioni, compresa anche quella di Isidoro Monetti, propongo a tutti i capigruppo di valutare l'opportunità di scrivere una mozione in cui si accolgono in termini non tanto di contenuto, certo anche di contenuto, ma all'interno della commissione di lavoro affari istituzionali queste tre mozioni e che sia avviato ad un dibattito per modificare lo statuto perché anche il problema sollevato dell'acqua, che magari non possiamo farci un granché, ma ribadire che l'acqua potrebbe essere un bene comune e ribadirlo all'interno dello statuto potrebbe avere un valore insomma. Era una proposta di lavoro.

CONS. MANINI OLINTO

Posso solo aggiungere velocemente una cosa?

Io non so cosa deciderà poi il Consiglio, alla tua proposta aggiungerei soltanto questo: siccome la Commissione affari istituzionale è formata dai membri della Commissione istituzionale, l'allargherei perlomeno ai presentatori delle mozioni.

PRESIDENTE

Non ho nulla in contrario, anche perché fanno parte forse della Commissione, comunque mi va benissimo la proposta.

Niente, vorrà dire che se chi non fa parte della Commissione, adesso non ricordo se tu, Paolo, fai parte della Commissione, di fatto come presentatore della mozione, partecipi già di diritto alla Commissione affari istituzionali per presentare quello che tu hai detto stasera. Quindi mi sembra un arricchimento all'interno della Commissione.

Quindi la proposta di Olinto è non solo i membri della Commissione, ma anche i presentatori delle mozioni che vanno a modificare quelle parti di statuto che stasera vengono richiamate come mozioni.

Quindi Righi, Samuele e Isidoro Monetti, oltre ai membri della Commissione.

Non ho nulla in contrario.

A questo punto, però, il Consiglio, valutatelo, i capigruppo lo valutino deve darmi mandato che quelle tre mozioni, compresa anche quella di Isidoro Monetti, vengano accolte in modo informale, non so se si possa usare il termine, ci facciamo carico di un lavoro all'interno dell'ambito della Commissione. E qui chiudiamo il dibattito.

Quindi la mia proposta è questa: tre mozioni che si riuniscono in un unico intendimento di portare tutte e tre le mozioni come dibattito all'interno della Commissione affari istituzionali.

Mi fa molto piacere che ci sia una tendenza a rilanciare il cristianesimo, quando andavo io all'università mi ricordo che c'era scritto "cloro al clero" ai tempi, adesso non si dice più, sono tutti cristiani, va bene, quindi va benissimo.

Ho delle cose da aggiungere, non ho presentato nessuna mozione, ma avrei anch'io delle cose da aggiungere nell'ambito dello statuto comunale.

CONS. MANINI OLINTO

Perfetto.

PRESIDENTE

E quindi, a questo punto, se la mia proposta è condivisa, o se volete consultarvi tra i capigruppo, non so, vedete un po' voi, possiamo anche sospendere per cinque minuti, vederci come capigruppo e...

CONS. MANINI OLINTO

Va bene.

PRESIDENTE

Ok, cinque minuti. Ok, va bene, allora ci vediamo come capigruppo.

Sospensione

Alla ripresa del consiglio

PRESIDENTE

Abbiamo avuto un incontro proficuo e brevissimo, anche perché faceva freddo!

La proposta quindi è quella che le tre mozioni, poi darò anche la parola ad Isidoro per presentare la sua perché mi sembra anche giusto che ci legga quanto lui ha presentato, comunque le tre mozioni confluiranno come proposte all'interno della Commissione in un gruppo di lavoro che si adopererà per modificare lo statuto, non penso solo nella premessa, ma che lo guardi tutto, anche con un occhio critico alla luce di quelli che possono essere i piccoli aggiustamenti da fare semplicemente su quello che è stato un grosso lavoro nella precedente amministrazione.

Alla Commissione quindi saranno invitati, oltre i commissari, Righi, Samuele Astuti e Isidoro Monetti anche se non sono componenti della Commissione, come aggiunti per elaborare questi aspetti che loro hanno sollevato in questo Consiglio Comunale.

Per cui, se siete d'accordo siete pregati di alzare la mano.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

3) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19 NOVEMBRE 2009 PROT. N. 25652 DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO ISIDORO MONETTI

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3 e diamo la parola a Isidoro Monetti che ci legge la sua mozione, che poi avrà un esito, anche questo, all'interno della commissione affari istituzionali.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti quanti.

Niente, l'oggetto di questa mozione, che, come da proposta, verrà discussa poi all'interno della commissione specifica, è la questione dell'acqua e, più precisamente, il Decreto recentemente votato il 19 novembre, Decreto Legge, cosiddetto Decreto Ronchi, che nella sostanza ritiene, su direttiva europea, la specifica della legge era proprio quella indicata come la parola esatta della... esatto! Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In questo Decreto è rientrata anche la gestione dei servizi idrici integrati in generale.

Per cui, la cosa diventa un po' speciosa quando si ritiene l'acqua e la sua gestione uguale a qualsiasi altra merce e, di conseguenza, con tutte le situazioni che si possono determinare avendo l'acqua bene così prezioso, così utile e fondamentale per l'uomo, una merce e non un diritto.

La mozione sembra vada proprio nel senso contrario di togliere da quello che prevede il Decreto Legge, togliere la rilevanza economica a questo tipo di servizio proprio per il suo aspetto fondamentale nella nostra vita.

Senza andare oltre, posso leggervi la mozione molto semplicemente. L'oggetto è: L'acqua, bene primario e indispensabile per la vita. Il sottoscritto Consigliere comunale presenta ai sensi del vigente regolamento comunale la seguente mozione.

Premesso che la gestione del servizio idrico integrato in Italia è attualmente normato dall'articolo 23 della legge 133/2008, che prevedeva in via ordinaria il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a imprenditori o a società mediante ricorso a gara, facendo largo forzatamente all'ingresso di privati.

Il recente articolo 15 del Decreto Legge 135/2009 ha modificato l'articolo 23 muovendo passi ancora più decisi verso la privatizzazione dei servizi idrici e degli altri servizi pubblici prevedendo l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite, individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica o, in alternativa, a società a partecipazione mista e privata con capitale privato non inferiore al quaranta per cento.

Questo sia un epilogo da scongiurare per un concetto inviolabile che annovera l'acqua come un diritto universale e non come una merce perché espropria l'acqua potabile dal controllo degli Enti locali e dai cittadini, consegnandola al mercato privato con tutte le ripercussioni sociali che questo può generale.

Il Consiglio Comunale si impegna a modificare lo statuto comunale inserendo il diritto all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile ed inalienabile e quindi lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

Si impegna a modificare lo statuto comunale inserendo il servizio idrico integrato con un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica in quanto essenziale per garantire l'accesso all'acqua alla pari dignità umana e a tutti i cittadini.

Conferma il principio della proprietà e della gestione pubblica del servizio idrico dal momento che tutte le acque superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono un bene

primario e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà.

Si impegna a garantire comunque la concessione del servizio idrico ad Enti pubblici.

Ed, infine, impegna la Giunta comunale ad intraprendere tutte le azioni opportune per contrastare i provvedimenti previsti dall'articolo 23 della legge 133/08, come modificato dall'articolo 15 del Decreto Legislativo citato quanto prima, che condurrà alla messa a gara della gestione del servizio idrico integrato ed alla consegna dell'acqua ai privati entro il 2011.

Questa è la mozione.

A questa qui volevo aggiungere due cose. Anche in Lombardia si sta facendo, qualcosa è già stato fatto.

Avrete letto anche voi dalla cronaca che anche il Sindaco Fontana ha espresso molte preoccupazioni su questo perché va a soppiantare, oltre a tutte le indicazioni valoriale che ha l'oggetto in questione, l'acqua anche appunto, va a modificare e a porre fine a tutte quelle gestioni, anche virtuose, che ci sono in regione Lombardia, ma non solo, anche in altre regioni, di un servizio che è appunto questo qui dell'acqua nella sua gestione, arrivare dalla captazione fino alla distribuzione dell'acqua.

Su queste cose qui ormai direi che ci sono molti, parecchi Comuni della nostra provincia, ma non solo, io direi della regione, ma non solo, io direi anche dell'Italia, basti pensare in Puglia cosa sta succedendo, qual è la proposta, quella proprio di ripubblicizzare tutti i servizi proprio inerenti ai servizi idrici. Questo fatto dal Presidente della Regione Puglia, a cui, dalle intenzioni, sembra proprio che ne stiano seguendo altre, anche tenendo in considerazione che questa è un'interpretazione...

(lato b) ...Parlamento Europeo stabiliva ad esempio, in un'altra risoluzione del Parlamento Europeo dell'11 marzo del 2004 sulla strategia per il mercato interno, priorità 2003 - 2006, afferma ed afferma al paragrafo 5: "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno", contrariamente a

quelli che potrebbero essere altri servizi, i trasporti, eccetera.

E ancora, sempre dalla Commissione Europea del 2004, le autorità pubbliche competenti: Stato, Regioni, Comuni, sono liberi di decidere se fornire in prima persona un servizio di interesse generale o se affidare tale compito ad un altro Ente.

In sostanza, nessun obbligo c'è per quanto riguarda le direttive europee, è un'interpretazione, una libera interpretazione della cosa; io ritengo che, proprio per la qualità della cosa, per lo spessore che ha l'acqua nel nostro paese, ma non solo, anche nel mondo e sappiamo cosa vuol dire la penuria d'acqua, cosa comporta oggi la penuria d'acqua in altri paesi, per fortuna non nel nostro ancora, per il momento, sapere cosa comporta e davvero un ripensamento da parte di tutti ci dovrebbe essere, almeno su questo tipo di servizio fondamentale non si deve trasgredire.

Questo è un bene pubblico, è un diritto di ogni cittadino avere la disponibilità dell'acqua e su questo appunto, questa è l'indicazione, queste sono un po' le motivazioni anche che ci inducono, come partito, oltre che come singolo, portare alla vostra attenzione questa mozione in sostanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Isidoro. Direi che anche per questa, sarà oggetto di trattazione all'interno della Commissione affari istituzionali.

4) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19 NOVEMBRE 2009 PROT. N. 25676 DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI ALLEANZA NAZIONALE DOTTOR GIANFRANCO OSSOLA

PRESIDENTE

Procediamo ancora con l'esame delle mozioni.

A questo punto la numero 4, la parola ancora a Gianfranco Ossola.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Grazie Presidente.

E' una mozione che di fatto parzialmente si ricollega a quella presentata dal Consigliere Righi e ripresa anche dal Consigliere Astuti.

Questa mozione, accogliendo anche l'invito del Presidente che deve avere un titolo, il titolo è di fatto la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che al posto di togliere il crocefisso alle scuole pubbliche e private, per incompatibilità, con le norme sulla laicità dello Stato.

Un autorevole professore universitario, mentre ero in macchina, ero sull'autostrada Milano - Venezia, di diritto internazionale, che ha una cattedra anche a Bogotà, e tra l'altro membro della stessa Corte Europea di Giustizia, ma che non era componente del collegio giudicante, appunto in un'intervista radiofonica ha bollato questa sentenza dei colleghi di Strasburgo come un idiozia.

Sottolineato che anche Benedetto Croce nel saggio "Perché non possiamo non dirci cristiani", spiegava come, a prescindere dalla fede religiosa, i valori del Cristianesimo fanno parte della nostra civiltà, della cultura e dei nostri valori,

dobbiamo ricordare che l'Italia fonda le proprie radici culturali e storiche sui valori cristiani, evidenziandoli, tra l'altro, nelle pregevoli opere d'arte: Michelangelo, Giotto, Canova, Pinturicchio ed altri, che sembrano non essere riconosciuti dai giudici europei, che addirittura non conoscono o non sanno che i padri fondatori dell'Europa: De Gasperi, Adenauer e Schuman, hanno definito il vecchio Continente come quello delle cattedrali.

Atteso che la sovranità nazionale dello Stato italiano nel concordato tra Stato e Chiesa del 1984, all'articolo 12 stabilisce che la Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche e non universitarie di ogni ordine e grado fino alla maggiore età, nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa.

Accertato altresì che la costituzione repubblicana riconosce i valori costituzionali, Patti Lateranensi, nell'articolo 8 statuisce che tutte le confessioni religiose, diverse dalla cattolica - e sottolineo diverse della cattolica - sono ugualmente libere, a patto che non violano le norme di legge, io chiedo che in questa mozione il Consiglio Comunale prenda la decisione di censurare della decisione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per incostituzionalità, disattendendola. E 2) di impegnarsi a non rimuovere i crocifissi nelle scuole comunali di ogni ordine e grado nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana e delle leggi vigenti.

Due parole solo per aggiungere a questa mozione, che verrà indirizzata alla Corte dei Diritti dell'Uomo, al Presidente della Repubblica, alla Sante Sede, al Presidente del Consiglio dei Ministri, Senato e Camera, Ministro degli esteri, Pubblica Istruzione, al Prefetto, ai Parroci, al Provveditore agli Studi, io ritengo che l'oggetto della mozione vada visto nel suo esatto

intendimento, che non è quello di utilizzare strumentalmente la croce per una battaglia politica, è un fatto culturale, che è quello che sottolineava Paolo Righi prima.

CONS. ZANON FRANCA

Righi!

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

A questo punto, io impegno appunto il Consiglio Comunale a fare propria questa mozione, che ripeto, per il valore intrinseco e culturale, penso possa essere largamente condivisa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ossola.

E' aperta la discussione.

CONS. CENTANIN DONATELLA

Torniamo a parlare, dopo qualche anno, della questione del crocefisso, anche alla luce della nuova sentenza di Strasburgo.

Ci domandiamo, la prima domanda che ci è sorta spontanea, è se qualche scuola sul territorio abbia fatto richiesta o abbia in qualche modo raccolto questa sentenza per rimuovere dei crocifissi.

Vi risulta?

CONS. MANINI OLINTO

In passato quando?

CONS. CENTANIN DONATELLA

Quando?

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Quando c'era la Lega.

CONS. CENTANIN DONATELLA

Ok, non stiamo parlando di Malnate, visto che la cosa riguarda in modo particolare le scuole malnatesi, la domanda che nasceva spontanea era questa, anche perché, appunto, come ricordavo prima, qualche anno fa già ne avevamo parlato.

La maggioranza ulivista di allora aveva acquistato crocifissi e foto del Presidente della Repubblica per tutte le classi delle scuole malnatesi.

La nostra posizione era ed è quindi chiara ancora oggi. Riteniamo che il crocifisso debba rimanere appeso nelle aule scolastiche, così come previsto dai regolamenti e dal concordato con la Santa Sede.

Siamo invece contrariati ancora per il modo in cui il crocifisso viene usato strumentalmente da alcuni partiti che vogliono a tutti i costi farsi paladini, solo di forma, di alcuni principi cattolici ed intercettare così i voti degli stessi.

A tale proposito, Giovanni Paolo II affermava, nel suo discorso al Terzo Convegno della Chiesa Italiana, che la chiesa non deve e non intende coinvolgersi con alcuna scelta di schieramento politico o di partito, come del resto non esprime preferenze per l'una o per l'altra soluzione istituzionale o costituzionale che sia rispettosa dell'autentica democrazia.

Ci aiuta a capire queste parole il Gesuita Padre Bartolomeo Sorge, che dice: "la chiesa diffida di chi si fa paladino di battaglie politiche in difesa di interessi religiosi, anzi è piuttosto pronta a rinunciare anche a diritti legittimamente acquisiti, pur di evitare perfino l'apparenza del compromesso".

Poco fa abbiamo votato una mozione che ricordava positivamente la caduta del Muro di Berlino, un muro di mattoni che voleva dire: chiusura, parti contrapposte.

Oggi purtroppo troppo spesso si usa il crocifisso con lo stesso scopo, cioè non per divulgarne il messaggio evangelico, ma come strumento da contrapporre agli altri.

Prosegue ancora Sorge: "La croce è per eccellenza il simbolo dell'universalità dell'amore di Dio e dell'accoglienza aperta a

tutti i popoli ed a tutte le razze, specialmente i più diseredati. Pertanto usare il crocifisso a fini di discriminazione culturale, etnica e razziale equivale a distruggere il significato stesso della croce e rinnegare l'universalità del messaggio cristiano".

Noi del P.D. ci rendiamo conto che nel contesto attuale stia dilagando la paura nei confronti di chi non è culturalmente uguale a noi.

Non vogliamo, con la nostra presenza in questo Consiglio Comunale, alimentare questo comportamento che riteniamo tutto fuorché in linea con i principi già espressi, che sono contenuti nel nostro statuto comunale.

Pertanto non parteciperemo al voto del punto numero 4.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sto arrivando un po' in ritardo, pensavo che anche questa fosse rinviata.

PRESIDENTE

No, perché non cambia lo statuto.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, trattando crocifissi e culture cristiane, pensavo fosse un tema affine e venisse tutto rinviato, però vabbè. E quindi l'avevo messo via.

Prima però voglio fare solo qualche domanda tecnica al proponente, che è questa, perché poi la mozione, al di là delle cose dette e leggeteci prima dal collega Ossola, si conclude con due punti che dovremmo approvare: la censura della decisione della Corte Europea per incostituzionalità ed impegnarsi a non rimuovere i crocifissi dalle aule di ogni ordine e grado.

Allora, la domanda che faccio ad Ossola è quella, perché credo, almeno io di questa vicenda dei crocifissi e della Corte Europea conosco soltanto quello che ho letto sui giornali e non ho approfondito il tema, devo dire la verità.

Chiederei ad Ossola se a lui consta e ci può dire qualcosa di più delle motivazioni della Corte Europea, al di là di quelle tre righe che abbiamo letto tutti sui giornali, se quella decisione è una decisione appellata dal Governo italiano, dove l'ha appellata, questo anche perché questa cosa è importante da sapere perché se no cosa stiamo qui a fare noi i giudici di una cosa che è ancora in itinere dal punto di vista del sistema giudiziario europeo, chiamiamolo così.

Quindi gli chiederei se lui sa e ci può informare o può informare me quantomeno, se questa decisione è stata appellata dal Governo, dove, come e quando.

Se ci può dire qualcosa di più Ossola, visto che penso si sia informato su questa vicenda, delle motivazioni che hanno portato la Corte Europea a quella decisione che vorrei sapere se è solo nelle due righe che abbiamo letto tutti sui giornali o altre motivazioni.

Se questa decisione della Corte Europea vale, si dice così? Non lo so, magari dico una sciocchezza, erga omnes, nel senso che questa, da quello che ho letto, è una decisione che scaturisce sulla base di un ricorso di una famiglia italiana, se vale solo per lei, per i figli di quella famiglia o vale per tutti.

E in secondo luogo perché Ossola ci chiede di non rimuovere i crocifissi solo dalle scuole comunali di ogni ordine e grado.

E se ci può dire Ossola qual è la normativa vigente per l'affissione dei crocifisso non solo nelle scuole di ogni ordine e grado, ma anche negli edifici pubblici e a quando risale questa normativa, poiché, a me consta... prego?

PRESIDENTE

...Rischiatutto!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Rischiatutto! Se uno presenta una mozione deve studiarla, deve sapere, se no cosa mi chiede di che cosa? Non è un Rischiatutto, mi deve illustrare meglio, oltre quello che ha scritto, se vuole il mio voto.

Mi deve dire Ossola se questa normativa che lui invoca, secondo lui è ancora vigente nello Stato italiana, dalla Padania alla Sicilia, e se il Governo ha inteso invece rimuoverla, ha mandato direttive agli enti per rimuoverla.

Se ci dà qualche notizia insomma, un po' di più, per cui dopo possiamo entrare nel merito della discussione che lui pone.

Grazie.

Mi riservo poi quindi di intervenire.

PRESIDENTE

Grazie.

Ha chiesto la parola l'Assessore Barel. Poi do la parola ad Ossola.

ASS. BAREL MARIO

Intanto buonasera a tutti.

Io volevo intervenire perché, in effetti, i temi della religione e della morale sono stati oggetto di discussione anche nella passata legislatura.

Concordo sul fatto che i simboli religiosi non debbano essere strumentalizzati e utilizzati a fine politico, però va anche rilevato che la nostra cultura e la nostra civiltà si fonda sui principi del Cristianesimo. Direi di più, la civiltà occidentale si fonda sui principi del Cristianesimo.

342 dopo Cristo, Costantino, è la prima volta, fa precedere le sue armate dalla croce, per la verità dal chirò perché Cristos.

Cioè risale ad allora, sono mille e settecento anni che da lì in avanti, sotto il segno della croce si identificano e da lì in avanti la storia si è srotolata con le crociate, con tante altre manifestazioni, tragiche, poi hanno vestito, come sappiamo, le

guerre non sono mai solo portatrici di ideali, ma sono ovviamente mosse da altre necessità.

Però comunque nel bene e nel male abbiamo fatto barriera contro i turchi, sempre sotto il segno della croce, cioè credo che il crocifisso in sé e la religione in sé sia una parte del problema e quindi non è una strumentalizzazione del problema del motivo religioso, ma è un motivo storico, è un motivo culturale, è un motivo direi di più, di DNA, ci riconosciamo in un DNA, pur non essendo cattolici praticamente, ma comunque la nostra cultura, la nostra educazione, la nostra formazione e la nostra società è questa e si identifica in un simbolo. Questo è il simbolo del crocifisso.

Non mi piace l'affermazione fatta dal Partito Democratico, ma perché l'utilizzo politico della religione.

Allora, vorrei ritornare, chiedo scusa, alla mozione presentata prima, in cui si parla di radici mi pare cristiane, in riferimento alla carità, all'accoglienza e al, non so quale altro sia, e alla solidarietà.

Perfetto, allora qui l'utilizzo della religione cristiana o del Cristianesimo parziale, cioè l'utilizzo credo sia un'utilizzazione politica.

Allora io dico perché non la tutela del diritto alla vita in tutte le sue forme e fin dal momento del concepimento? Perché non altri principi? O perché non togliamo quella enunciazione parziale, tra virgolette direi politica della religione, e non lasciamo solo i principi della religione cristiana?

Io credo che non si possano usare due pesi e due misure, da una parte va bene l'utilizzo politico della religione, dall'altra parte si stigmatizza l'utilizzo politico.

Io direi che la religione cristiana è una forma di cultura che ci identifica, indipendentemente dal fatto che siamo praticanti o meno, ci identifica perché è il nostro DNA, è un po' come se volessimo disconoscere le nostre impronte digitali, non si può fare.

Grazie e scusate.

PRESIDENTE

Adesso passo la parola ad Ossola se ha da aggiungere alcuni elementi in più per continuare il dibattito, se ritiene importante la cosa.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Grazie Presidente.

Penso che l'intervento del Dottor Barel, il vice Sindaco, sia stato abbastanza esauriente dal punto di vista generale.

Io, tra le altre cose, difatti nel posticipo della mozione avevo esattamente interpretato quello che poi è stato detto dalla collega Centanin.

Mi vedo un pochettino messo sul nozionismo, nel fatto che diventi la "signora Longari" della situazione, comunque rispondo.

Mi risulta che il governo italiano, tramite il Ministro Frattini, abbia comunque appellato questa sentenza.

Una sentenza che di fatto deriva dall'incompatibilità sulle norme della laicità dello Stato, questo è, in sintesi, il PQM, cioè la motivazione della sentenza, che dobbiamo anche ricordare è stata bocciata dai tribunali italiani su tre gradi di giudizio.

Quindi, i cittadini che hanno fatto questa, che tra le altre cose sono veneti, ma sono originari mi pare dell'Olanda...

PRESIDENTE

Finlandia.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

...o della Norvegia.

PRESIDENTE

Finlandia!

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

O della Finlandia, ecco, hanno proposto questo ricorso alla Commissione di giustizia, solo che ovviamente in Italia è incostituzionale perché l'articolo 7, oltre a riconoscere il valore ai Patti Lateranensi, all'articolo 8 stabilisce che "tutte le confessioni religiose, diverse dalla cattolica" e questo è troppo spesso un omissis che magari viene accantonato per dire che non c'è.

No, la religione ufficiale italiana è la religione cattolica.

Ma, al di là di quello, io ripeto che l'intendimento della mia mozione non era quello di utilizzare il crocifisso in maniera strumentale o come arma politica per andare a raccattare dei voti, non mi interessa, né me ne può fregare di meno, è un discorso che affonda le radici nella cultura e nell'arte.

Se voi andate a vedere ad Atene c'è una chiesetta ortodossa sulla collina di Licabetus, che è la collina più alta di Atene, ci sono tutta una serie di crocifissi che hanno in comune la tripartizione del ventre. La tripartizione del ventre che è della scuola toscana di Giotto, del Pinturicchio.

Quindi è un qualcosa di culturale che va oltre il discorso religioso e cattolico e se vogliamo dire cristiano. E lo stesso concetto è stato ripreso nientemeno che domenica scorsa nell'Angelus di Papa Benedetto XVI.

Quindi questo è quello che io posso dire.

Il fatto che ci sia questa sentenza che ordini o comunque imponga di rimuovere il crocifisso, senza tenere conto, il Consigliere Righi, adesso lo dico bene, della Lega prima ha accennato che il Presidente del Collegio giudicante della Comunità Europea era un turco.

Ma mi si dirà perché il Presidente del Collegio giudicante è un turco? Perché all'interno della Corte Europea di Giustizia valgono dei titoli, dei titoli accademici, dei titoli professionali, per cui non è l'appartenenza di un paese piuttosto che di un altro alla Comunità Europea che fa sì che all'interno della Comunità Europea ci sia un magistrato che venga dalla Turchia.

Il caso più eclatante è la svizzera Carla Del Ponte, che è un ottimo pubblico ministero e che alla Corte Europea di Giustizia per dei titoli accademici propri.

Questo è quello che so. Gli altri giudici erano uno della Repubblica Ceca e gli altri mi risultano essere dei paesi dell'Est.

Presumo sia gente che conosca molto poco la nostra Costituzione, la nostra cultura e che abbia una conoscenza molto approssimativa dei fatti dell'Europa: De Gasperi, Adenauer e Schuman.

Grazie.

PRESIDENTE

Volevo fare un piccolo intervento io se... per favore!

Volevo aggiungere un elemento.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sei altruista.

PRESIDENTE

No, ma non ci sono più, lascia perdere.

Volevo aggiungere un elemento di riflessione. Io normalmente non sono avvezzo a battaglie così, ma certe volte penso che i laicisti ci superino e incendino, cioè innescano la miccia.

Lo dico perché non è che mi piaccia sbraitare il crocefisso in ogni momento, anzi non l'ho mai fatto e non lo farò mai.

Però, se mi consentite, la mozione presentata da Ossola è semplicemente una censura dalla Corte dei Diritti Europei, non è una censura nei confronti di nessun partito.

Noi siamo consapevoli, tant'è che tutti i partiti italiani, al di là di alcuni distinguo, si sono ritrovati unanime nel condannare quanto è stato fatto a livello europeo.

Per cui non vedo niente di particolare, direi che a livello di Parlamento c'è stata quasi la totalità di assenso, nel senso che tutti hanno riconosciuto che nell'ambito, in modo particolare dell'Italia, questa sia una cosa che non ha ragion d'essere.

Io faccio una riflessione che parte da questo. Ci sono degli aspetti che sono anche un po' ridicoli, dico l'ho scritta così, non vi tedio lungamente.

Non voglio contestare il principio alla base della sentenza della Corte Europea dei Diritti Umani nella sua essenza, non sono un giurista, né tantomeno mi occupo del diritto comunitario, sono un fervido sostenitore della laicità dello Stato, non del laicismo, e sono anche per la multiculturalità, se questo significa rispetto dei valori e della storia del paese ospitante.

In tutta questa vicenda intravedo qualcosa di patologico che caratterizza oggi l'Europa, qualcosa che nel nome della tolleranza utilizza due pesi e due misure, profondo rispetto e tolleranza per le convinzioni di fedi per altre religioni, meno per il mondo cattolico.

Alcuni, con giochi di parole, tentano la strada della solidarietà nei confronti di altre culture, pensando di aver trovato la soluzione a tutti i problemi dell'integrazione di altri popoli nel nostro paese.

Suona abbastanza strano comunque che nel tentativo di realizzare l'integrazione, si senta il bisogno di attuare un disegno di annientamento culturale, dove ad essere banditi sono sempre e comunque i simboli cristiani.

Sì, perché quando invece si parla di Cristianesimo, ecco che allora la libertà di opinione appare come il bene supremo da non limitare.

Porre la questione in termini di imbarazzo per i non cristiani, in realtà nasconde altri intenti.

Quante cose m'imbarazzano nella vita quotidiana: da alcune pubblicità televisive, a cartellonistiche, atteggiamenti, a comportamenti pubblici e stili di vita, proposti come modelli da imitare e da seguire, eppure nessuno si sogna di dover censurare o cancellare questo o quello in nome di o per conto di.

Ci attenderebbe un lavoro certosino da censori, volto a conoscere usi e costumi di tutte le tradizioni culturali e uno smisurato lavoro di mediazione, mentre il lavoro di integrazione implica il

mettere insieme, integrare, non cancellare, rimuovere e non sopprimere.

Sull'efficacia di tale per promuovere la tolleranza e l'integrazione ho molti dubbi; ci sono, tuttavia, alcuni aspetti di questa vicenda che ha sollevato Ossola che mi lasciano perplesso per l'incoerenza intellettuale e che si celano anche per conseguenze grottesche, per non definire ridicole, a cui l'estensione dell'applicazione per similitudine alla sentenza esporre la nostra vita civile.

Molti laici, e questo è stato ripreso in modo particolare da questa signora, hanno denunciato il malessere che hanno sopportato per la visione del crocifisso appeso nelle aule scolastiche, un male quasi fisico e invalidante, tanto che la Corte Europea ha stabilito un risarcimento di 5.000,00 euro alla signora Albertin, di origine finlandese.

La cosa che mi lascia allibito è che queste stesse persone vivano una vita assolutamente normale, mentre dovrebbe dovrebbero essere sopraffatti ovunque per la presenza palpabile della religione cristiana, ormai fusa nella nostra storia e nella nostra cultura.

Se pensiamo alla toponomastica dei luoghi e delle strade o i nomi propri di persona non salterebbero i vari Salvatore, Cristiano e Assunta, perché per loro è un affronto!

Ma addirittura l'araldica non si salverebbe perché centinaia di gonfaloni comunali di origine medievale rappresentano il simbolo della croce al loro interno!

Allora li cancelliamo tutti? Non lo so.

Nemmeno l'Accademia della Crusca dormirebbe sonni tranquilli perché dovrebbero cancellare dal vocabolario crocevia, cruciale, incrociare, sampietrino.

Mi sembra veramente ridicolo quindi questo tentativo della Corte Europea di censurare un aspetto direi ormai fuso con la cultura di un popolo.

Ripeto, non ne voglio fare una questione di lotte perché se da una parte mi sembra ridicolo quanto è stato detto e quindi

concordo pienamente su quanto ha proposto questa sera Gianfranco Ossola.

D'altra parte, mi faccio carico anche di un'altra cosa, sul modo in cui io vedo la religione cristiana e l'ho tratto da uno scritto di Ravasi, che dice che la fede non è una bandiera da portarsi in gloria, ma una candela accesa che si porta in mano tra pioggia e vento in una notte d'inverno. I credenti non devono sentirsi come un esercito di soldati che cammina in trionfo e trae orgoglio e forza dal fatto di formare una schiera numerosa e unita, a Dio non piace di essere amato come gli eserciti amano la vittoria.

Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io volevo soltanto riprendere la questione per stare non a leggere anch'io cose importanti come ha letto adesso Sassi, stare un po' al merito soltanto del problema che ha sollevato Ossola, nel senso che Ossola ci chiede di fare due cose, al di là delle altre valutazioni, che secondo me non stanno nell'ordine della fattibilità.

La prima, quella di censurare la sentenza di una Corte, che non sappiamo neanche, al di là di quel breve dispositivo che è stato detto e che lui, io gli ho chiesto che me lo spiegasse, non me l'ha spiegato, probabilmente presumo che lui sappia e non me lo voglia dire, nel senso che di solito gli avvocati insegnano, le sentenze bisogna leggerle, capirle, qui abbiamo tutti letto soltanto due righe e abbiamo capito che forse la signora Albertin o Albertan è di origine finlandese, che il Presidente della Corte è turco, per cui adesso le persone si giudicano dalla nazionalità, perché se fosse stato il Presidente della Corte tedesco o belga, magari la cosa sarebbe stata diversa. E se era del Congo magari era diverso.

Questo dimostra che le origini cristiane ti hanno insegnato molto a te Righi in fatto di fratellanza. Sì, sì, non c'entra niente, infatti.

Quindi questa vicenda, caro Ossola, non perché io voglia sottilizzare sull'aspetto giuridico che non mi compete, non lo conosco neanche e non ne voglio disquisire più di tanto, tuttavia, chiedere una censura di una decisione di una Corte Europea che conosciamo soltanto per due righe messe sui giornali, che non sappiamo neanche se avrà un valore cogente perché non sappiamo, dici che l'ha impugnata il Ministro Frattini, non so neanche se ha titolo per impugnarla.

Ma voglio dire non so neanche se ha titolo per impugnarla, se devo farlo lui, se deve farlo il Governo con un atto, sappiamo delle cose molto vaghe, mi chiedi di censurare una sentenza di una Corte Europea sulla base delle notizie che mi hai dato che sono alquanto discriminanti e discriminatorie.

Ripeto, il fatto di dire che il Presidente della Corte era turco e quell'altro era un richiedente di origine finlandese è semplicemente discriminatorio verso le persone.

E chi poi viene qui a propormi crocifissi e culture cristiane dovrebbe sciacquarsi la bocca prima di fare queste proposte.

In secondo luogo, impegnarsi a non rimuovere, in Italia a me consta, te l'ho chiesto prima e forse consta anche a te, il crocifisso sta negli edifici pubblici, dovrebbe stare, anche qui dovrebbe stare, infatti c'è, hai fatto bene a metterlo perché c'è una legge che dice di metterlo, non perché sei bravo, c'è una legge che ti dice di metterlo.

E allora non dire l'ho messo! Non dirle tu, non dirle tu.

Ma rispondi, anziché star lì dietro a quell'affare lì tutte le volte a giocare a non so, non sappiamo neanche cosa sei lì a fare, ma stai a casa allora!

Rispondi, dopo rispondi.

In secondo luogo a non rimuovere i crocifissi c'è una legge e non mi risulta che sia stata rimossa questa legge. Quindi mi chiedi una cosa inutile. Mi chiedi una cosa inutile!

Questo per i due punti che mi chiedi. Poi se mi chiedi un commento, come qui qualcun altro ha fatto, sul fatto che il crocifisso ci debba stare, non ci debba stare la cultura e non la

cultura, io, invece, che sono uno cattolico come te, credo, non praticamente, e non ho nessun timore a dirlo, probabilmente tu sei praticante, tanti altri qui sono praticanti, non lo so, sono un cattolico come i cattolici italiani, nella norma, credo di essere nella norma, non mi dà alcun fastidio il crocifisso che ci sia o che non ci sia; tuttavia sotto un profilo prettamente culturale, chiamiamolo così, tra virgolette culturale, il fatto che i crocifissi siano obbligatori solo in Italia e nel resto dell'Europa non c'è nessun paese, tra cui anche quelli più cattolici di noi, non c'è in Polonia, non c'è nella Spagna, non c'è in Portogallo un obbligo di questo tipo, siamo solo noi italiani, in base ad una legge che arriva dal ventennio fascista con i Patti tra Mussolini ed il Cardinal Gasparri, da lì arriva l'obbligo del crocifisso, perché prima di lì non si metteva neanche in Italia il crocifisso.

Quindi io credo che in linea generale, in linea di principio, la sentenza della Corte abbia una sua validità.

A me non dà fastidio, può darsi che a lui, scusami se..., non lui, ad un soggetto, alla signora Albertin dia fastidio, può darsi che dia fastidio al mussulmano, all'ateo, al credente, no, al credente di un'altra religione sì.

E quindi io ritengo che in linea di principio l'affermazione della Corte sia condivisibile.

Credo anche che, come hanno detto molto più autorevolmente di me, tanti preti e tanti vescovi, tra cui il vescovo della nostra diocesi, che non sta simpatico a qualche forza politica, che il crocifisso non va brandito, non va brandito come un'arma perché non è un'arma né politica, né di altre cose, ma ha significati che, essendo un cattolico di basso livello non sto qui a dire e lascio ad altri dire.

Quindi, io, la tua mozione non l'approvo primo perché nel punto 1 e nel punto 2 secondo me sono da emendare, per il resto possiamo fare una discussione culturale ed accademica sulla quale ognuno ha le sue opinioni.

Adesso vorrei sentire l'autorevole intervento

SINDACO

Raffaele tu intervieni quando vuoi, io intervengo quando lo ritengo opportuno. Tu non devi comandare quello che io devo fare!

PRESIDENTE

Per favore! Per favore.

SINDACO

lascia perdere, non vale neanche la pena risponderti, come ho fatto l'altra volta.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

SINDACO

Perché se eri un signore ti alzavi e uscivi. Ma poiché non lo sei, sei rimasto seduto al tuo posto.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

(intervento senza microfono)

CONS. MANINI OLINTO

All'inizio del Consiglio comunale mi pare che siamo stati richiamati ad un contegno più consono al Consiglio. Ci è bastata un'ora e mezza per dimenticarcelo! Va bene.

Comunque ritornando sulla questione posta e per rimarcare ciò che il Consigliere Centanin ha detto, il Partito Democratico, ma l'ha detto, non è contrario al fatto che ci sia il crocifisso, la discussione di stasera per quella parte che poi andrà discussa da un'altra parte, sollevata dal capogruppo della Lega e poi quella sollevata da Ossola, scusate a me fa soffrire.

Perché abbiamo deciso di andarcene? Perché abbiamo deciso di non partecipare al voto? Perché mi fa soffrire stare a discutere di una questione che nella gran parte, ma di questo ne sono convinto e se voi pensate che sia diverso, potete dirlo, ma io continuo ad essere convinto.

Soffro nello stare a sentire persone, e penso di non offendere nessuno, che della religione poco gliene frega, poco gliene frega, ho detto poco, tu dici niente, e che tutte le volte arrivano a sollevare questo discorso religioso per motivi che sono diversi.

Io posso riconoscere le tua buona fede, posso riconoscere la buona fede di Righi, ma non quella dei partiti che gli stanno dietro.

Non siamo noi che abbiamo presentato le mozioni, non siamo noi che abbiamo presentato le mozioni sul crocifisso.

Le mozioni sul crocifisso sono state presentate da altri e ti ricordo che la questione che tu hai sollevato della vita è presente nello statuto comunale perché l'aveva chiesto il movimento per la vita e assieme abbiamo deciso cosa scrivere sulla vita.

Quindi non è che noi..., io poi ho paura, voi avete paura di gente che usa la religione per fare politica e lo dite apertamente, perché avete paura dell'islam, e poi fate esattamente la stessa cosa per pensare di difendere una cultura che non ci porta via nessuno perché la mia cultura non me la porta via nessuno! Perché è mia!

Siete voi che avete paura di perdere una cultura che non avete! Io non paura del crocifisso, non ho paura dell'islam per ho la mia cultura, perché sono forte nella mia cultura.

Fate di tutto perché la gente perda la cultura che ha per dire che questo gliela porta via qualcun altro. Questa è una cosa spaventosamente aberrante ed è una manovra che non posso tollerare, non posso tollerare!

Ed è per questo che non voglio discutere di queste cose, mai abbiamo difeso o portato discorsi di questo tipo.

Vi fa comodo portarli, ve li discutete, ve li votate, ma avete secondo me - e poi finisco - il peccato di rovinare una cosa

bella, com'è la nostra cultura, come sono le nostre tradizioni, per trasformarla in qualcosa che serve per motivi diversi.

Grazie.

PRESIDENTE

Io, devo dire, che non la intendevo così, perché scusa, Olinto, ma il Consigliere Ossola ha semplicemente chiesto una censura di una motivazione di una sentenza della Corte Europea.

CONS. MANINI OLINTO

Benissimo!

PRESIDENTE

Il suo e l'ha detto fin dall'inizio, non è voluto essere un atto di accusa contro nessuno, né contro chi, per nessun partito, né tantomeno chi ci ha preceduto, né tantomeno..., è semplicemente un prendere atto che la Corte Europea, indipendentemente che c'era il turco, il ceco o i paesi dell'Est, ha deciso di emanare una sentenza che non ha niente a che fare con la nostra storia e la nostra tradizione. Stop.

Se noi siamo d'accordo sul censurare, che poi non possiamo fare assolutamente niente, nel rigettare questo tipo di sentenza ci troveremmo tutti d'accordo.

Sono il primo ad essere d'accordo anch'io che non mi sento minacciato proprio da niente, ma niente, proprio da niente e da nessuno, però qui si trattava di esprimere un nostro parere su un giudizio di una Corte Europea, punto e basta.

Nient'altro, né un uso strumentale e ho cercato di portarlo, se mai ci fosse stato l'uso strumentale, all'interno di un dibattito di commissione per cercare di mediare, cosa che ho fatto prima, ma su questa cosa mi pare di far salva la buona fede di Ossola perché non c'è proprio nessun uso strumentale.

Almeno così penso, se no non lo direi. Questa è la mia opinione, è per quello che io la voto, se avessi ravvisato un uso strumentale, sarei il primo a non votare questo tipo di mozione.

Tanto le nostre mozioni, arrivate ai Vagunei, si perdono, perché non le ascolta nessuno, con tutto il rispetto per il Gianfranco, probabilmente non arriveranno neanche al vicario episcopale della zona!

Quindi, a questo punto, voi abbandonate la votazione. Quindi metto in votazione il punto numero 4: Mozione presentata in data 19 novembre 2009 dal capogruppo di Alleanza Nazionale Gianfranco Ossola. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? Chi vota contrario? Raffaele Bernsconi è contrario, gli altri hanno abbandonato l'aula.

Dimmi.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

E' tutta la sera che ti faccio segnali, adesso io mi sono astenuto.

PRESIDENTE

Astenuto, Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Se no mi incazzo!

PRESIDENTE

Va bene.

5) REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E DELLE AFFISSIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (C.C. 65/1995

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5: "Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità.

L'argomento, come è stato dibattuto in Commissione affari istituzionali, è stato ritirato, quindi non si discute.

6) ADOZIONE INDIRIZZI IN ORDINE AGLI ORARI DI VENDITA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI E ALLE APERTURE STRAORDINARIE DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA ANNO 2010

PRESIDENTE

Punto numero 6: "Adozione indirizzi in ordine agli orari di vendita degli esercizi commerciali e alle aperture straordinarie delle medie strutture di vendita anno 2010".

La parola al Sindaco Damiani.

SINDACO

No, è di Barel.

ASS. BAREL MARIO

Questo argomento è né più e né meno di una presa d'atto di una posizione regionale.

L'abbiamo discusso, l'abbiamo valutato in Commissione, se ritenete opportuno leggo il testo, se no lo diamo per letto e passiamo oltre, passiamo al voto.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, se ci sono interventi su questo punto.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Io volevo dire che mi astengo su questo punto in quanto in Commissione...

PRESIDENTE

Aspetta, aspetta, aspetta.

CONS. COLASUONNO MICHELE

...non ho partecipato per la votazione.

Vabbè, tanto l'avete sentito!

ASS. BAREL MARIO

...il testo, non è un problema.

CONS. COLASUONNO MICHELE

No, no, mi astengo proprio perché non ero presente nella Commissione.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non ha approfondito l'argomento!

PRESIDENTE

Non ha approfondito.

Vabbè niente, ok. Ci sono altri interventi? No. Bene, a questo punto pongo in votazione il punto numero 6: "Adozione indirizzi in ordine agli orari di vendita degli esercizi commerciali e alle aperture straordinarie delle medie strutture di vendita anno 2010".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi si astiene? Uno.

Chi è contro? Francescotto, due.

SEGRETARIO COMUNALE

Contrari zero?

PRESIDENTE

Zero.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Chi è che ha qualcos'altro da dire?

PRESIDENTE

Andiamo avanti.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

...rispondo subito!

PRESIDENTE

Per favore!

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Non ho bisogno di lezioni da te.

PRESIDENTE

Per favore, dai.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Assolutamente da te nessuna lezione...

7) CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI MALNATE E AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO DISABILI ED EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO - DETERMINAZIONI ANNO 2010

PRESIDENTE

7: "Contratto di servizio tra il Comune di Malnate e Azienda speciale municipalizzata per la farmacia gestione dei servizi di trasporto disabili ed erogazioni pasti a domicilio - determinazioni anno 2010".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Vabbè, dopo tanti argomenti seriosi passiamo a qualcosa di più ludico, così almeno si smorza la tensione che sento montare... (seconda cassetta - lato a), parlo del 2003 tra il Comune di Malnate e l'Agenzia speciale municipalizzata, che ha come oggetto il soddisfacimento dei servizi socio sanitari, la gestione del servizio trasporto disabili e del servizio erogazione pasti a domicilio agli anziani ed alle persone bisognose.

Questa convenzione scade a fine anno, per cui noi siamo chiamati, il Consiglio Comunale è chiamato a rinnovarla per tutto l'anno 2010.

Gli importi poi normalmente si aggirano per questo servizio a 65 - 70.000,00 euro, ma vengono poi consuntivati, questo in sede di previsione, poi a fine anno vengono consuntivati in funzione del servizio effettivamente reso dalla farmacia comunale.

PRESIDENTE

E' aperta il dibattito. Nessuno interviene? Ok, allora possiamo mettere al voto il punto numero 7: "Contratto di servizio tra il Comune di Malnate e Azienda speciale municipalizzata per la farmacia gestione dei servizi di trasporto disabili ed erogazioni pasti a domicilio - determinazioni anno 2010".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi si astiene? Chi vota contro? Unanimità.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo? Chi si astiene? Chi vota contro? Unanimità.

8) APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA ED I SERVIZI SOCIO SANITARI – ANNI 2010 – 2011 – 2012

PRESIDENTE

Punto numero 8: "Approvazione bilancio di previsione dell'azienda speciale municipalizzata per la farmacia ed i servizi socio sanitari - anni 2010 - 2011 - 2012".

La parola sempre all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Francamente avrei preferito che questo punto lo presentasse il diretto interessato, che è il Presidente della farmacia.

Comunque, in linea di massima, il Consiglio Comunale di questa sera è chiamato a votare il bilancio di previsione della farmacia comunale, l'abbiamo visto in Commissione, l'abbiamo discusso nell'ambito della Commissione, credo che potremmo benissimo mettere la registrazione di cinque anni fa, quattro anni fa, tre anni fa, due anni fa, perché come il Postal Market, è un bilancio inchiodato, che salvo i piccoli aumenti, il due, tre per cento massimo che si verifica ogni anno, per il resto le cifre rimangono sostanzialmente uguali.

In particolare, per il 2010 è previsto un ricavo - sto parlando solo della farmacia, poi vedremo i servizi di cui parlavamo al punto precedente - per 1.515.000,00 euro di ricavi, con un costo per le materie prime di 1.128.000,00 euro, costo per servizi 38.500,00 euro, costi per godimenti beni terzi, quindi affitto locale, spese condominiali per 21.000,00 euro, costi del personale per 238.000,00 euro, ammortamenti per 6.750,00 euro, oneri di gestione, contributi associativi, imposte e tasse indeducibili, eccetera 10.000,00 euro; quindi si arriva ad una differenza di

circa 73.000,00 euro, che poi deve essere integrato con altri proventi finanziari, interessi attivi in particolare per circa 5.500,00 euro.

E quindi il bilancio del settore farmacia chiude con un'utile prima delle tasse di circa 79.000,00 euro.

Per quanto riguarda invece i trasporti, quindi la consegna dei pasti a domicilio e trasporto disabili, i ricavi ammontano a 97.400,00 euro, a fronte dei costi per il personale e costi per servizi, 44.000,00 euro, quindi in particolare servizi pasti, manutenzione automezzi, l'assicurazione degli automezzi, costo del personale per 96.000,00 euro, ammortamenti e svalutazioni per 5.000,00 euro, per cui il totale dei costi della produzione sono 154.000,00 euro, con una differenza negativa, quindi con una perdita di 56.000,00 euro.

Il risultato finale, quindi mettendo assieme il bilancio delle due attività, è di 22.000,00 euro prima delle imposte, a cui poi vanno tolti 16.500,00 euro per quanto riguarda IRAP e IRES e l'utile di esercizio si attesta intorno ai 5.000,00 euro, che di fatto è sulla falsariga di quello che dicevo prima, si è verificato in tutti gli anni precedenti.

Quindi se... (interruzione)

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Prego.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Allora, dieci giorni fa circa, è stato presentato in Commissione bilancio appunto il bilancio previsionale della farmacia comunale, effettivamente non denota grossi scostamenti rispetto a quello degli anni passati.

Però con grande senso di responsabile, il Presidente del C.D.A. della farmacia comunale si è interrogato sul futuro della farmacia comunale stessa e ha presentato già nel mese di maggio un progetto legato agli ambulatori, legati alla farmacia comunale.

Prima di tutto abbiamo un ringraziamento per il lavoro fatto al C.D.A. ed al Presidente. Il progetto che era stato presentato, come dicevo in maggio, è stato un progetto sicuramente interessante, nell'ambito della Commissione si è valutato che c'erano ancora alcuni aspetti da approfondire, questi aspetti sono stati approfonditi e sono stati presentati all'interno della Commissione di dieci gironi fa.

Siamo rimasti d'accordo con il Presidente che prenderà contatto con il Sindaco per presentare in Giunta il progetto fatto, quindi auspichiamo a breve di poter tornare a parlare di questa progettualità, che noi riteniamo interessante soprattutto nell'ottica di quello che diceva adesso l'Assessore, e cioè che più di così la farmacia comunale non può fare, quindi bisogna pensare a nuove progettualità, tenendo conto soprattutto dell'apertura della quarta farmacia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Sì, io ritengo appunto che purtroppo la farmacia, l'utile della farmacia, la gestione della farmacia sia sempre inchiodata su dei dati oramai che si ripetono da anni.

Quindi ritengo che, quello che diceva adesso il Consigliere Astuti, in merito a quanto ha elaborato il C.D.A. della farmacia debba essere attentamente visionato e ponderato, perché ritengo, com'era risultato, che alcune cose devono essere inquadrare meglio, specialmente dal punto di vista economico.

Ritengo, stasera si vota solamente il bilancio, comunque per rispondere un attimo alle affermazioni fatte dal Consigliere Astuti, che la farmacia debba fare attenzione a non intraprendere dei voli pindarici, ma a rivolgersi e a prendere degli indirizzi e dei nuovi servizi di gestione utili alla collettività, senza pensare a delle cose, che poi verificheremo, certamente, sono

tutti da verificare e da parte nostra c'è la disponibilità e la voglia di verificarli, però come premessa ritengo che bisogna ben stare con i piedi per terra, specialmente su quelli che sono certi bilanci e certe valutazioni fatte così, a priori.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, noi abbiamo, come già ricordato, esaminato in Commissione questo problema nelle risultanze lette qui da Nelba e poi ricordate anche dai precedenti interventi.

Per cui, il bilancio credo che vada bene nei termini in cui l'abbiamo esaminato e nelle risultanze che abbiamo visto, anche se è un bilancio che ormai da qualche anno ce lo stiamo ripetendo, si perpetua in una condizione, seppur soddisfacente, di risultato economico, ma tuttavia nella sua entità numerica che non si sposta da una posizione, che è quella che Nelba anche prima ricordava.

Da qui, anche il mio è un sollecito all'amministrazione tutta, quindi maggioranza e, in particolare, noi della minoranza a valutare con celerità quel progetto che la Commissione della farmacia ha redatto, che ci ha presentato nei giorni scorsi e sul quale progetto ovviamente già in Commissione abbiamo avanzato qualche osservazione, qualche rilievo in termini di servizi, in termini di operatività, in termini di fattibilità.

Tuttavia, credo che se un impegno dobbiamo prenderci questa sera è quello di andare in tempi brevi ad esaminarlo, anche perché credo sia giusto dare una risposta operativa in un senso o nell'altro a chi ha elaborato questo progetto di sviluppo che merita di essere appunto sviluppato nei termini che si potranno vedere e correggere o modificare, perché il rischio, come già anche altri hanno detto ed anche in Commissione è stato ribadito, è quello che la possibile apertura della quarta farmacia, il

perdurare di una situazione di obiettiva vita normale dell'azienda, della farmacia deve far preludere ad un cambio di marcia nel prossimo periodo.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi sul punto 8, scusa, dimmi? Aspetta che però accendo il microfono. Prego.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Non so in che tempi la Giunta riuscirà ad analizzare il documento ed a formulare una sua opinione sul documento stesso ed eventualmente approfondire alcune delle questioni che già in Commissione erano state sollevate.

Volevo però sapere se questa discussione potrà poi comunque essere riportata all'interno del Consiglio Comunale per dibattere insieme su che cosa sia meglio fare.

SINDACO

Grazie.

Allora, io ho ricevuto, con la posta di oggi, la richiesta da parte del Presidente di poter venire una sera in Giunta ad illustrare il progetto.

Debbo ricordare che peraltro le decisioni di Giunta sono segrete, cioè fintanto o che cosa.

Se è un'informativa eventualmente possiamo poi, in un'eventuale Commissione, riportare, su questo non c'è problema.

E' chiaro che non sarà la decisione di Giunta, se è una proposta, chiaramente la proposta non può essere portata, se è come comunicazione, nel senso che espone questo progetto, porta il concept, lo valuteremo, anche perché ritengo sia necessario, non a seguito di una esposizione pure di un'ora, non so quanto durerà, poter prendere una decisione immediata su una scelta.

Anche perché, peraltro, il Presidente mi ha mandato un messaggio prima di richiedere la possibilità di presentazione di questo progetto, dove esponeva le due possibilità addirittura che erano uscite dal C.D.A., dove illustrava delle sue perplessità addirittura, indicava che con l'avvento della quarta farmacia... cioè di sbrigarsi a prendere una decisione poiché, secondo la loro indicazione, secondo le risultanze a cui erano pervenuti, con la presenza della quarta farmacia, l'avvio della quarta farmacia comporterebbe addirittura una diminuzione del venticinque per cento del fatturato.

E a questo punto lui stesso si chiedeva se era più opportuno incrementare o andare addirittura a cedere la farmacia, realizzando un introito che potrebbe servire per altre cose. Questo era il punto di domanda che mi inviava come messaggio.

Ripeto semplicemente stasera ha formalizzato con una lettera una richiesta di incontro in Giunta proprio per, da una parte illustrare, e penso anche dare una loro valutazione del C.D.A. su quelle che possono essere state le indicazioni che erano emerso.

Ripeto, questo è quello che è...

Noi penso che la prima Giunta utile che faremo, tenendo conto che adesso c'è la sospensione per il periodo natalizio, e oltretutto Bolla ha indicato che da ieri sera fino al 4 di gennaio non sarà presente in quel di Malnate, per cui anche volendo noi ci riuniamo il 29, ma anche volendo pensare di invitarlo il 29, non è materialmente presente qui.

Quindi aveva chiesto di poter essere sentito dopo il 4 di gennaio.

CONS. ASTUTI SAMUELE

(intervento senza microfono)

SINDACO

No, io ho il messaggio che mi dice che è via dal... che rientrerà domani, ma che poi è via ancora.

Comunque valutiamo adesso la prima opportunità di invitarlo alla Giunta, ripeto non è questo il problema.

PRESIDENTE

Passo a tutti la parola.

Aveva chiesto prima la parola Paganini, numero 2, prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io vorrei chiedere al Segretario comunale, che è presente, un parere tecnico, nel senso che qui si sta discutendo di un progetto che forse va a snaturare, non va a snaturare quella che è la funzione, la stessa struttura della municipalizzata.

Quello che chiedevo al Segretario comunale è: diventa materia sia che ci sia un sì, sia che ci possa essere un no da parte della Giunta, quindi della scelta che farà il Sindaco, insieme alla Giunta, diventa materia di competenza esclusivamente della Giunta questa? O il Consiglio, in tutti i suoi elementi, quindi tutti i Consiglieri hanno diritto di non solo avere una informativa, ma di battere su questo argomento perché qui con i bilanci veniamo in questa sede, ma se dobbiamo poi sentirci dire che non si fa niente, su proposte che vengono portate in Giunta, un'eventuale negatoria, un'eventuale invece accoglimento è materia del Consiglio oppure no?

SEGRETARIO COMUNALE

Bisogna vedere l'entità del progetto! Se il progetto è materia di Giunta sarà competenza di Giunta...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Se è materia di?

SEGRETARIO COMUNALE

Di Giunta. Bisogna vedere il contenuto del progetto, io non conosco il contenuto del progetto, per poi formulare una risposta esatta.

Cioè cosa riguarda il progetto? La trasformazione della società? Che cosa? Non lo so, perché se è una trasformazione della società sicuramente è competenza del Consiglio, se invece è la realizzazione di un'iniziativa, quello è competenza di Giunta.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì, ma se il progetto prevede un'acquisizione di immobile, una diversa utilizzazione della struttura...

SEGRETARIO COMUNALE

Devo vedere lo statuto...

CONS. PAGANINI EUGENIO

...questo diventa di Giunta o di Consiglio?

SEGRETARIO COMUNALE

Devo vedere lo statuto dell'azienda, perché che cos'è? Un'azienda? Una fondazione? Un'azienda speciale?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Un'azienda speciale.

SEGRETARIO COMUNALE

Quindi vedere lo statuto e vedere le competenze.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ok, quindi sapremo dopo se dovremo dibatterne qui pubblicamente.

SEGRETARIO COMUNALE

Certo. E' chiaro. Le competenze ad ognuno le sue, è chiaro, non si possono fare scelte sbagliate.

PRESIDENTE

Altri interventi? Pino, scusa.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Volevo ricordare quello che era stato definito nell'ambito della Commissione, cioè il percorso che era stato definito nell'ambito della Commissione, che qui non è stato ricordato e che forse dà risposte anche al capogruppo Paganini.

Nell'ambito della Commissione si era detto che giustamente deve essere presentato il progetto al Sindaco e alla Giunta perché, fino a prova contraria, rappresentano la proprietà dell'immobile, passatemi il termine.

E quindi, prima di poter discutere di qualsiasi cosa, è bene che i proprietari dell'immobile ne siano al corrente.

Dopodiché avevamo proposto, forse ero stato io stesso a proporre una Commissione che è composta da tutti, cioè non da tutti, dai rappresentanti delle forze presenti in Consiglio Comunale perché la Giunta, non so se ha il potere o meno, ma certamente non è una decisione così facile che può accollarsi la Giunta in maniera autoritaria, è una decisione che deve essere condivisa dalla maggior parte dei Consiglieri comunali, ci mancherebbe!

Siccome il tema non è così semplice, l'idea è quella di creare una Commissione dove, presenti i rappresentanti del C.D.A., presenti i rappresentanti del Consiglio Comunale, presenti i rappresentanti della Giunta, perché no?, si potesse approfondire tutta una serie di argomenti che credo abbiano lasciato qualche dubbio anche nei commissari che erano presenti quella sera, a prescindere dalla rappresentanza partitica perché certi numeri facevano tremare le vene ai polsi o comunque certi concetti, ignoranza nostra che forse non conosciamo bene il mercato, però la mia domanda era stata abbastanza puntuale: come possiamo pensare, in presenza di una quarta farmacia, che comunque verrà, non sarà... facciamo prima perché se no arriva!

Beh, ma ragazzi il mercato ce lo frega comunque, anche se arriva, non è che è un problema di tre mesi o di cinque mesi, ci mancherebbe!

In presenza di una quarta farmacia che riduce, a detta del C.D.A., il venticinque per cento del fatturato della farmacia, stando così

le cose, di fatto realizzando quella nuova struttura, in otto anni, nove anni, il fatturato della farmacia raddoppia, è un augurio.

Se è un augurio lo prendiamo come tale, magari dico io!

Ecco, non vorrei che ci fosse un bel volo pindarico dietro e poi alla fine ci troviamo tutti con il sedere per terra.

Quindi è per questi motivi che deve essere oggetto di una attenta valutazione, ma non c'entra la Giunta, non c'entra... deve essere fatta congiuntamente.

Quindi ognuno metterà in campo quelle risorse che riterrà più opportuno mettere in campo per analizzare e criticare con certo grani salis quella che è la realtà di queste tre ipotesi, perché poi le ipotesi sono tre, cioè c'è l'ipotesi di mantenere lo status quo, c'è l'ipotesi di una vendita.

Anche sulla vendita sentivo qualche commento, al di là della mia opinione personale, ma anche qualche commento di qualche commissario che diceva magari valesse tre milioni di euro quella farmacia!

Quindi, andiamoci piano prima di prendere delle decisioni e, in ogni caso, non sarà certo una decisione di Giunta, secondo me o solo di Giunta.

PRESIDENTE

Bene. Sì, infatti, durante la Commissione si era già parlato dell'istituzione di questo gruppo di lavoro congiunto tra C.D.A. della farmacia e Comune.

Comunque...

SINDACO

Che non era al corrente!

PRESIDENTE

Sì, però Samuele c'era e lo sapeva, quindi non ci sono problemi.

CONS. ASTUTI SAMUELE

...non era stata...

SINDACO

Ahi, ahì, ahì...

PRESIDENTE

Non è stato formalizzato dici?

CONS. ASTUTI SAMUELE

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE

Direi che comunque al di là di tutto, l'impegno, una volta presentato in Giunta, il percorso tracciato era quello.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Va bene.

PRESIDENTE

Va bene.

Metto in votazione quindi il punto numero 8: "Approvazione bilancio di previsione dell'azienda speciale municipalizzata per la farmacia ed i servizi socio sanitari - anni 2010 - 2011 - 2012".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

9) APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO

PRESIDENTE

Punto numero 9: "Approvazione regolamento per la concessione del patrocinio".

La parola al Sindaco Damiani.

SINDACO

Allora, al fine di evitare che ogni volta bisognasse discutere sull'erogazione del patrocinio nel momento in cui qualcuno lo presentava, si è creato un regolamento che prevede, anzi tutto cos'è il patrocinio e poi in quali casi può essere concesso ed eventualmente quale può essere la sanzione in caso di mancato adempimento di quanto è previsto da questo regolamento.

Il testo so che è passato nell'ambito delle commissioni che hanno appunto, per quanto riguarda proprio il tema delle sanzioni, indicato magari una minore incisività di questa, soprattutto per le prime violazioni, è stato recepito e quindi modificato su quanto suggerito dalla Commissione.

In sostanza, il patrocinio si dice che viene suddiviso in due ipotesi: quella onerosa, la cui erogazione e la cui delibera e autorizzazione spetta alla Giunta comunale dopo una particolare istruttoria che verifichi la sussistenza di quei requisiti che vengono poi indicati al punto 4 del regolamento.

Mentre, per quanto riguarda il patrocinio non oneroso, seguita la stessa procedura di cui sopra, viene autorizzato dal Sindaco.

Per quanto riguarda i requisiti, sono quelli chiaramente che devono essere proposti, possono essere richiesti da soggetti

pubblici o privati che si svolgano però sul territorio comunale, quindi sono esclusi dei patrocini che abbiano ambito da parte dei soggetti che svolgono non solo attività sul territorio.

Che le iniziative siano senza scopo di lucro chiaramente, per evitare che si faccia poi pubblicità o si utilizzi ai fini pubblicitari personali il logo o comunque la richiesta di patrocinio.

Che le finalità non siano contrarie, quindi le iniziative proposte non siano contrarie alla finalità e ai principi dello statuto comunale.

E si è stabilito però che può essere concesso il patrocinio, ancorché le iniziative si svolgano al di fuori del patrimonio comunale, purché presentino un contenuto direttamente legato con il Comune di Malnate.

Per quanto riguarda, è stato indicato che deve essere presentato entro ventuno giorni antecedenti alla data dell'evento proprio per valutare la possibilità di erogazione dello stesso.

Per quanto riguarda le sanzioni, si è detto che nel caso in cui queste avvengano, la violazione delle norme avvenga da parte delle associazioni si farà l'esclusione dopo una reiterata successiva violazione della norma, questo proprio per non andare a penalizzare associazioni magari che hanno poca dimestichezza con le regole.

Per quanto riguarda i privati, anche qui nel caso di una reiterata violazione del regolamento si sanzionerà con una pena amministrativa pecuniaria di trecento euro.

E' stata poi apportata una modifica per quanto riguardava, peraltro so che l'Assessore Cassina ha inviato o quantomeno dovrete avere ricevuti tutti questa piccola modifica per quanto riguardava la carta su cui stampare bianco/nero o a colori. Non la stampa, la carta. Vabbé!

Niente, questo è quanto, ripeto è già passato dalle commissioni, le quali hanno già dato il proprio consenso con quelle modifiche di cui ho detto.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, è aperta la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire su questo intervento? Nessuno, va bene, quindi poniamo in votazione l' "Approvazione del regolamento per la concessione del patrocinio così com'è stato modificato all'interno della Commissione affari istituzionali".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività, per cui ripetiamo la votazione per l'immediata esecutività sullo stesso argomento.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità. Grazie.

10) CENTRO SERVIZI INFORMATICO COMUNALE SOVRACOMUNALE TRA IL COMUNE DI MALNATE, TRADATE, INDUNO OLONA E BINAGO - APPROVAZIONE CONVENZIONE PERIODO 1° GENNAIO 2010 - 31 GENNAIO 2012

PRESIDENTE

Punto numero 10: "Centro servizi informatico comunale sovracomunale tra il Comune di Malnate, Tradate, Induno Olona e Binago - approvazione convenzione periodo 1° gennaio 2010 - 31 gennaio 2012".

La parola sempre al Sindaco Damiani.

SINDACO

Allora questa praticamente è una riposizione.

Noi siamo, come sapete, nell'ambito di questo servizio informatico che associa diversi Comune, si tratta, in sostanza, di rinnovare questa convenzione per il periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012, con le stesse caratteristiche e gli stessi adempimenti che sono stati previsti per la convenzione fino ad oggi.

Peraltro, è una convenzione che segue già ancora della vecchia amministrazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono Consiglieri che devono intervenire?

Se nessuno deve intervenire, quindi pongo in votazione il punto numero 10: "Centro servizi informatico comunale sovracomunale tra il Comune di Malnate, Tradate, Induno Olona e Binago -

approvazione convenzione periodo 1° gennaio 2010 - 31 gennaio 2012".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività della delibera. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Non fatemi giochetti alza e abbassa che dopo non capisco niente. Va bene.

11) AREA IMMOBILI DI INTERESSE COMUNALE - APPROVAZIONE, ACQUISIZIONE E PERMUTA

PRESIDENTE

Punto numero 11: "Area immobili di interesse comunale - approvazione acquisizione e permuta".

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Esci! Perché esci?

PRESIDENTE

Esce, lo chiamano, quindi è assente il Consigliere Bernasconi.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Va bene. Sì, perché lui è coinvolto.

Allora, stasera, noi andiamo a deliberare i seguenti punti, quello che è più importante è l'acquisizione di una unità immobiliare da adibire ad ambulatorio comunale in via Gioberti della società Cooperativa Edile Costruttori Diretti di Malnate, promessa di vendita per comprare un locale di circa 85 metri quadrati, per un corrispettivo di 100,00 euro, oltre al dieci per cento di IVA, specificando che le spese notarili sono a carico del Comune.

Poi abbiamo un'acquisizione in San Salvatore sempre, di area da poi adibirsi a servizi pubblici in via Como - Manzoni, di proprietà del signor Bernasconi Giuseppe di Malnate, sono 470 metri quadrati, per un corrispettivo di 27.000,00 euro, spese notarili a carico del Comune.

Di fare una permuta - qui siamo al Villaggio - di area standard poi da adibirsi a servizi pubblici, in via del Bollero - De Salvo, con il signor Battaini Giancarlo, un'acquisizione del mappale 531 di Gurone per metri quadrati 1.520, cessione di parte

del mappale numero 2165 di Gurone, per metri quadrati 1.520, che sono attualmente di proprietà del Comune, con spese notarili equamente ripartite tra le parti.

Poi abbiamo, sempre in San Salvatore, un'acquisizione gratuita dell'area del mappale n. 8712 di Malnate in via Gioberti per metri quadrati 725, già destinata ad area verde il piano di lottizzazione Doberdò, con spese notarili a carico dei lottizzanti cedenti.

Poi abbiamo un'acquisizione, sempre in San Salvatore, gratuita dell'area del mappale numero 605137 in via Vespucci - via Silvio Pellico, una superficie di circa metri 400, da destinarsi ad area verde pubblica da parte della società immobiliare Varesina SAS, di Lurate Caccivio, spese notarili a carico del Comune.

E, infine, parliamo del perfezionamento delle procedure di acquisizione delle aree destinate a strade e allargamenti stradali, derivanti dalla complessa realizzazione delle opere stradali, rotatorie, in località Folla di Malnate, da parte di IPER SPA. Le acquisizioni saranno a titolo non oneroso per il Comune di Malnate, per spese per atti notarili sempre a carico di IPER SPA.

Giusto per dare delle informazioni in più, sul punto numero 1, riguardo all'ambulatorio di San Salvatore, possiamo dire due note.

Diciamo che è un'unità immobiliare ad uso ambulatorio medico, al piano terra, di metri lordi quadrati 85, al prezzo di vendita di 100.000,00 euro, oltre a quota IVA.

L'accesso dell'ambulatorio avverrà dalla via Gioberti, attraverso un cancelletto pedonale, predisposto dalla parte venditrice, che sarà di uso esclusivo della parte acquirente.

L'unità immobiliare oggetto di vendita comprende un'area esterna di circa 100 metri quadrati, evidenziata nella planimetria allegata, separata dal giardino condominiale da apposita recinzione metallica.

Alla parte acquirente viene pertanto precluso l'accesso alle parti comunali condominiali, sia esterna al giardino, sia interna all'edificio.

In tal modo, la gestione dell'ambulatorio non comporterà per il Comune di Malnate il pagamento di alcuna spesa condominiale, con la sola esclusione dei consumi di acqua, assicurazione e quant'altro previsto dal codice civile, in relazione alla quota millesimale di proprietà.

Il prezzo come sopra pattuito verrà corrisposto dal Comune di Malnate in unica soluzione, contestualmente alla stipula del rogito, da effettuarsi entro il 30 giugno 2010.

Va detto anche che la consegna, il possesso e godimento dell'unità immobiliare, oggetto del presente atto, verranno trasferiti alla parte acquirente entro il 31 gennaio 2010.

Questo è tanto per dare qualche nota in più per quanto riguarda l'acquisizione dell'ambulatorio di San Salvatore.

Per quanto riguarda invece il terreno di via Como, praticamente è un'area prospiciente al sagrato della chiesa, una delle poche aree libere, se non l'unica area libera nel centro storico e questo diciamo con un buon prezzo, potrà permettere in futuro di ampliare il sagrato della chiesa e magari riuscire a fare dei parcheggi nel centro storico di Gurone... San Salvatore, ho sbagliato! Ho sbagliato. Da San Salvò, ok.

Per quanto riguarda la permuta, è giusto ricordare che, con voto unanime del Consiglio Comunale del 1° agosto 2002, diciamo che la permuta per quanto riguarda via del Bollero - via De Salvo permetterà al Comune di potere in futuro fare un parcheggio, anche dato il fatto che nel 2002, in Consiglio Comunale, con voto all'unanimità, fu approvata la convenzione con la congregazione dei Testimoni di Geova, i quali per quanto riguarda l'eventuale parcheggio che potrebbe nascere sul terreno che verrà permutato al Comune, recitava così la convenzione:

"Che la congregazione si impegna alla partecipazione dell'esecuzione delle opere a pubblico interesse della comunità ad implicito beneficio della propria struttura religiosa. Ci si

impegna quindi alla realizzazione diretta delle opere, secondo il progetto concordato e sottoscritto dalle parti e dalla successiva manutenzione ordinaria delle stesse. Mentre adesso sono a carico dell'amministrazione la fornitura dei materiali edilizi e rifinitura per l'esecuzione delle opere progettate".

Questo tanto per dare una nota in più riguardo alla permuta, ripeto di 1.500 metri quadrati.

Per quanto riguarda l'area di San Salvatore, via Gioberti, l'area dell'ex P.L. Doberdò, va detto che già nel 2001, i proprietari di quest'area avevano chiesto di cederla gratuitamente al Comune, l'avevano chiesta nel 2001, seguivano firme, e poi questa richiesta è stata riformulata nel novembre di quest'anno.

Leggo due note.

"Nel febbraio 2001, gli allora lottizzanti del piano di lottizzazione Doberdò di San Salvatore, anche a seguito di intercorsi con gli amministratori comunali, formulavano una proposta di cessione di un'area rimasta ancora oggi a carico di diversi lottizzanti.

Oggi andiamo a perfezionare questa richiesta, che era stata già posta nel 2001.

Poi, per quanto riguarda l'area di via Vespucci - via Silvio Pellico, questo molto velocemente, è sempre un'acquisizione gratuita e va detto che c'era già una scrittura nel 1989 in cui questa società immobiliare varesina avrebbe ceduto quest'area di circa 400 metri quadrati al Comune.

Questo per dare un po' ed illustrare tutti i punti che abbiamo.

Li ripeto. Allora c'è l'acquisizione di un'area immobiliare in San Salvatore adibita ad ambulatorio per un costo di 100.000,00 euro più IVA; l'acquisizione di un'area in San Salvatore in via Como - via Manzoni per euro 27.000,00, di 470 metri quadrati; una permuta in via del Bollerino - via De Salvo a Gurone per 1.520 metri quadrati; un'acquisizione gratuita in via Gioberti per 725 metri quadrati; un'acquisizione gratuita in via Vespucci - via Silvio Pellico per circa 400 metri ed il perfezionamento delle procedure

di acquisizione delle aree destinate a strada, sempre tutto quanto a carico di IPER SPA.

Questa è un po', ho illustrato i punti che stasera andiamo a deliberare.

PRESIDENTE

Bene, grazie. E' aperta la discussione. Già acceso!

CONS. MANINI OLINTO

Grazie. E scusami.

Sono sicuramente contento per il fatto che San Salvatore finalmente potrà avere un ambulatorio un po' diverso rispetto a quello che adesso è, e sono contento che questa amministrazione sia riuscita, laddove non era riuscita la precedente.

Avevo però bisogno di capire una cosa, non essendo in commissione, riferita al terreno, per capirci che coinvolge i Testimoni di Geova.

I 1.500 metri sono il prato che dà su via De Salvo?

ASS. GASTALDELLO FABIO

Solo la parte sotto.

CONS. MANINI OLINTO

Solo la parte sotto.

E a fronte di questo, a fronte di una parte di questo, perché non è tutto perché una parte mi pare che fosse già del Comune, giusto?

Quindi, a fronte di questo, il Comune cede una parte boschiva a Battaini. Perfetto.

Facevo solo questa raccomandazione, che mi è già capitato di fare anche ad un altro Assessore, quel parcheggio per discorsi poi futuri potrebbe essere sicuramente collegato alla scuola, sia per il marciapiede che può essere fatto su via del Bollero e per questo, per l'amor di Dio, non ci sono problemi.

Ho dei dubbi perché non mi ricordo bene, non so com'è la storia, che mi pareva esistesse anche un passaggio che dal terreno della scuola, passando dietro alla proprietà Battaini collegasse, o meglio potesse dare la possibilità di collegare il parcheggio alla scuola.

Non vorrei che, non conoscendo esattamente la situazione, questa permuta questa possibilità.

Era questo che volevo capire.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Mi sembra giusto fare una delucidazione.

Semplicemente questo passaggio oggi non c'è; va detto che la scuola di Gurone ha già altri tre ingressi e quello forse sarebbe il quarto ingresso, che in questi anni non si è visto come una grossa necessità.

In qualsiasi caso, questa permuta, visto che porterà ad un frazionamento poi dell'attuale terreno di proprietà del Comune, non precluderà di sicuro l'eventuale passaggio in futuro.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, altri interventi? Se non ci sono altri interventi su questo punto 11, metto in votazione: "Area immobili di interesse comunale - approvazione acquisizione e permuta".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi si astiene? Chi vota contro? Unanimità.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Alzate le mani chi è d'accordo sull'immediata esecutività. Chi è d'accordo? Chi si astiene? Chi vota contro? Unanimità

Bene, abbiamo esaurito il... c'è il video? C'è il video.

Allora due cose, prima di lasciare il Consiglio. Prima di tutto, c'è la presentazione di un video che vede coinvolte le scuole di Malnate nell'operazione di "Scuola in treno"...

SINDACO

"Scuola in carrozza"!

PRESIDENTE

"Scuola in carrozza".

SINDACO

Ecco, scusa, se...

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Si tratta di un video su quella...

Allora, giustamente, visto che l'Assessore Cassina è quella che ha realizzato tutto, lascio la parola a lei perché presenti e dica di cosa si tratta.

Dagli la parola!

PRESIDENTE

Te lo dico dopo il video. Allora numero 3? Prego.

ASS. CASSINA PAOLA LORENZA

Sì. Allora, volevo semplicemente presentare questa sera a tutti i presenti il documentario che è stato realizzato per il Progetto SIC.

SIC sta per "Scuola in carrozza", non voglio descrivere cos'è il progetto perché è stato ampiamente illustrato sul Malnate Ponte. Semplicemente volevo dirvi che cos'è questo documentario e com'è nato.

E' nato con la volontà di promuovere questo progetto verso altre scuole, quindi stiamo parlando di un documentario che andrà alle scuole, agli istituti scolastici, quindi non è un prodotto che girerà, che non andrà in vendita, ma semplicemente ha una formazione informativo didattica, se non addirittura culturale per la promozione del territorio.

Quindi, niente, semplicemente volevo farvi vedere il lavoro che è stato realizzato, appunto con la finalità di promuovere il nostro territorio.

A questo documentario seguirà poi anche del materiale cartaceo, cioè il mio intento è quello di far seguire anche del materiale cartaceo, che possa poi accompagnarlo, quindi il DVD più il materiale cartaceo, nella presentazione verso gli istituti scolastici.

Quindi questo documentario verrà consegnato ai Provveditori agli Studi sia della provincia di Varese, il dottor Merletti, che fa provincia di Varese e Como, e il Provveditore agli Studi del Canton Ticino, che si impegnano a diffonderlo nelle scuole.

Un'altra informazione se vi può interessare. Tutto il gruppo di lavoro che ha seguito questo progetto ha deciso di realizzare una conferenza stampa per il 13 di gennaio, che si terrà presso la sede di Varese Europea, per appunto pubblicizzare il lavoro fino a qua realizzato ed ottenuto.

Ed il 14 di gennaio, quindi il giorno dopo, invece presso il Comune di Stabio.

Questo per poter promuovere il prodotto, come dicevo prima, su entrambi i fronti, quello italiano e quello svizzero, che hanno trovato unità di intenti e collaborazione per questo progetto.

Quindi dovevo dire solo questo. Cosa? Prego.

CONS. ZANON FRANCA

No, volevo ricordare all'Assessore che anche ai Comuni di Varese Europea, che sono oltre sessanta, andrà in visione questo DVD, visto che hai citato l'associazione e ne hanno fatto richiesta

anche l'altra sera ed è stato presentato nell'ambito dell'assemblea e quindi lo aspettano.

Tutto qua.

PRESIDENTE

Bene, prego.

SINDACO

Possiamo?

PRESIDENTE

Possiamo vedere il filmato.

ASS. CASSINA PAOLA LORENZA

Intanto che parte il documentario, volevo solo segnalare che è stato realizzato in due formati: uno da dieci minuti, che è quello che vedremo adesso, ed uno short di un minuto e trenta, che potrà essere pubblicato anche sul sito perché non fa vedere i bambini.

Grazie.

Proiezione video

PRESIDENTE

Ok, possiamo accendere le luci.

Bene, grazie a chi ha realizzato questo filmato.

Io concludo semplicemente augurando a tutti voi un felice Natale e un buon 2010.

Per quanto riguarda l'anno nuovo penso che gli argomenti da trattare saranno tanti e non mancherà il contributo di tutto perché si possa migliorare significativamente la nostra comunità civile, con gli spiriti poi che ci siamo detti e la possibilità di migliorare ci saranno, visto quanto abbiamo sottoscritto e quanto abbiamo votato questa sera.

Il Sindaco dovrà aggiungere ancora qualcosa, io comunque vi auguro un buon Natale ed un felice anno nuovo a voi ed a tutte le vostre famiglie.

SINDACO

Ecco, vorrei invitarvi, prima di andare via, di aspettare un attimo, al di là degli auguri che anch'io indubbiamente faccio e mi associo a quelli fatti dal Presidente, da Antonio Sassi, al di là degli animi che si possono essere scaldati durante il Consiglio Comunale, non c'è però, ripeto, penso da parte di nessuno, una volontà di intervenire nei confronti della persona. E questo penso che sia chiaro per tutti.

Come dicevo, rinnovo gli auguri di Natale, se non dovessimo vederci, comunque anche di un buon fine e buon inizio anno.

E vi invito, ripeto, a fermarvi perché abbiamo da tagliare e da sorseggiare un bicchiere di spumante assieme.

Penso che anche tra il pubblico, chi vuole fermarsi abbiamo questa opportunità.

Grazie.